



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

NOTA DI AGGIORNAMENTO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018 - 2020

INDICE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
 - a) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
 - b) Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - c) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali
 - d) Risorse finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni
 - e) Gestione del patrimonio
 - f) Indebitamento
 - g) Equilibri correnti, generali e di cassa
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

C) Indirizzi e obiettivi strategici

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Parte 2

Programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020

Programma biennale delle forniture e dei servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016

Programma triennale delle OO.PP. 2018 - 2020

PREMESSA

Una delle novità dell'armonizzazione contabile degli enti territoriali è rappresentata dal Documento Unico di programmazione (DUP), illustrato nell'allegato n. 4/1 al D.Lgs.n. 118/2011 e s.m.i. – “Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”.

Tale documento, che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL e il Piano Generale di Sviluppo, costituisce lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

Il principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo tuttavia uno schema rigido e valido per tutti, ma stabilisce solo le indicazioni minime necessarie.

Il DUP è quindi il documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale. Costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è articolato in due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'Ente. Vi sono infatti illustrati gli obiettivi operativi suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuto nella SeS. Inoltre, contiene i seguenti documenti di programmazione:

Programma triennale del fabbisogno di personale 2018-2020

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2018-2020

Programma biennale delle forniture e dei servizi di cui all'art. 21 del D. Lgs. n. 50/2016

Programma triennale delle OO.PP. 2018 - 2020

I) SEZIONE STRATEGICA

A) Quadro macroeconomico

Lo scenario macro-economico per il periodo 2017-2020

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) presentato dal Governo lo scorso mese di aprile contiene le previsioni aggiornate di finanza pubblica per il periodo 2017-2020. Il conto economico delle Amministrazioni pubbliche è costruito sulla base delle risultanze del 2016, del nuovo quadro macroeconomico di cui alla Sezione I del DEF e in considerazione degli effetti finanziari associati ai provvedimenti legislativi approvati a tutto marzo 2017. Rispetto a quanto considerato in sede di Legge di Bilancio 2017, le nuove previsioni scontano gli effetti di un profilo di crescita del PIL nominale più elevato per l'anno in corso e più contenuto negli anni successivi. Il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al 2,3 per cento del PIL. Per gli anni 2018 e 2019 la stima aggiornata è pari, rispettivamente, al 1,3 e allo 0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti 1,1 e 0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. Con riferimento alle principali componenti del conto, le nuove stime seguono le seguenti linee di sviluppo. Le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL si riducono al 46,8 per cento nel 2017 per poi aumentare al 47,0 per cento nel 2018 e 2019 e calare al 46,5 per cento nel 2020. Tale andamento risente della dinamica del PIL nominale, dell'effetto combinato della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2017 e delle misure relative agli sgravi contributivi e delle altre misure previste dalla Legge di bilancio per il 2017 in materia di entrate fiscali.

Le previsioni delle entrate tributarie considerano, oltre alle variazioni del quadro macroeconomico e agli effetti dei provvedimenti legislativi con impatto differenziale sugli anni di riferimento, l'effetto di trascinamento dei risultati 2016. Per l'anno 2017 si stima un aumento rispetto ai risultati dell'anno precedente di 3.254 milioni, per effetto del miglioramento delle principali variabili macroeconomiche rispetto a quelle registrate nel 2016. Le prospettive di miglioramento della congiuntura economica producono effetti positivi anche sulle entrate previste per gli anni successivi. Nel dettaglio, le previsioni delle entrate tributarie mostrano maggiori entrate per 20.448 milioni di euro nel 2018 rispetto al 2017 ascrivibili in parte al miglioramento del quadro congiunturale e per l'altra parte agli effetti, anche ad impatto differenziale, della Legge di Bilancio 2017 e dei provvedimenti legislativi adottati in anni precedenti. Negli anni successivi si stimano maggiori entrate per 13.755 milioni di euro nel 2019 rispetto al 2018 e per 8.616 milioni nel 2020 rispetto al 2019. Relativamente all'anno 2017 per il Bilancio dello Stato si stima un incremento di circa 4,5 miliardi di euro rispetto al risultato del 2016, per effetto essenzialmente del miglioramento del quadro macroeconomico.

Le previsioni di gettito degli Enti locali, invece, mostrano una lieve variazione positiva, con una crescita tendenziale di circa 0,6 miliardi di euro.

I contributi sociali in rapporto al PIL mostrano un lieve calo nel 2017 per poi mantenersi al 13,3 per cento nella media del triennio 2018-2020. Tale dinamica riflette gli andamenti delle variabili macroeconomiche rilevanti e gli interventi normativi previsti dalle Leggi di Stabilità 2015 e 2016 in materia di esonero contributivo per le nuove assunzioni a tempo indeterminato.

La pressione fiscale si riduce dal 42,9 per cento del 2016 al 42,4 del 2020, raggiungendo un minimo del 42,3 per cento nel 2017.

Le altre entrate correnti e in conto capitale non tributarie diminuiscono in rapporto al PIL, attestandosi a fine periodo al 4,1 per cento (4,3 per cento nel 2016).

Le spese correnti al netto degli interessi in rapporto al PIL sono previste diminuire costantemente sull'orizzonte previsivo, fino a raggiungere il 40,1 per cento nel 2020. Anche la spesa per interessi è in calo, riducendosi dal 4,0 per cento del PIL del 2016 al 3,8 per cento del 2020. Le spese in conto capitale mostrano un decremento di circa 0,4 p.p. di PIL, passando dal 3,4 per cento del 2016 al 3,0 per cento del 2020. Tale riduzione è imputabile soprattutto all'evoluzione delle altre spese in conto capitale (-0,2 p.p.), mentre la spesa per investimenti diminuisce di un solo decimo di punto. Le spese totali in rapporto al PIL calano di 2,6 punti percentuali, attestandosi nel 2020 al 47,0 per cento. L'incidenza della spesa primaria sul PIL si riduce di 1,8 punti percentuali, passando dal 45,6 per cento del 2016 al 43,9 per cento del 2020.

Tutte le principali componenti delle spese correnti mostrano andamenti decrescenti in rapporto al PIL. Le spese di personale riducono la loro incidenza dal 9,8 per cento del 2016 al 9,0 per cento del 2020, nonostante gli effetti di spesa connessi all'istituzione del Fondo di cui all'articolo 1, comma 365, della legge 232/2016 e la considerazione, per gli anni 2019 e 2020, della nuova indennità di vacanza contrattuale relativa al triennio 2019-2021. Le spese per consumi intermedi passano dall' 8,1 per cento del 2016 al 7,5 per cento del 2020, quale conseguenza delle norme di contenimento adottate. Le prestazioni sociali in denaro calano dal 20,2 per cento del 2016 al 20,0 per cento del 2020. Le altre spese correnti si riducono dal 4,1 per cento del 2016 al 3,6 per cento del 2020.

La nota di aggiornamento al DEF (settembre 2017)

Sul piano internazionale, la maggior parte delle previsioni è cauta sugli anni a venire, pur nell'ambito di una valutazione nel complesso positiva circa le prospettive di crescita mondiale. Nell'aggiornamento di luglio, il FMI prevede che il PIL mondiale crescerà del 3,5% quest'anno e del 3,6 % nel 2018. Per l'Area Euro, l'FMI proietta una lieve accelerazione della crescita dall'1,8% del 2016 all'1,9% del 2017 e quindi un moderato rallentamento a 1,7% nel 2018. Le previsioni della BCE sono leggermente superiori.

La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di PIL, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4% ; il tasso di crescita tendenziale nel 2° trimestre ha raggiunto l'1,5%. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 % su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 %. Ciò consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1% del DEF all'1,5%.

Anche spingendo lo sguardo oltre l'attuale trimestre, la congiuntura può evolvere ulteriormente in chiave positiva. Dal lato della domanda, la tendenza dei settori sensibili al livello dei tassi di interesse è già stata molto positiva nel 2016, quando si è registrato un incremento del 15,9% delle immatricolazioni di nuove autovetture e del 17,3% delle compravendite immobiliari. Il trend è proseguito nel 2017, sia pure a ritmi meno elevati.

Come è avvenuto negli USA, in Gran Bretagna e successivamente nell'Area euro, la ripresa si sta diffondendo dai settori che anticipano la ripresa a quelli che la seguono. In chiave prospettica, va considerato il recente varo da parte del Governo di importanti interventi per risolvere la crisi di due banche venete e del Monte dei Paschi di Siena. Tali interventi hanno consentito al sistema bancario di mantenere in essere quasi 120 miliardi di credito all'economia e di risolvere una crisi che interessava regioni che pesano per il 15 per cento del PIL. Si è verificata a seguire una discesa dei rendimenti sui titoli di stato e sulle obbligazioni emesse da tutte le banche italiane, riducendone il costo della provvista.

Una spinta all'economia potrà derivare dagli investimenti pubblici. I dati più recenti mostrano che nel primo trimestre 2017 gli investimenti fissi lordi delle Amministrazioni

Pubbliche sono scesi del 3,8% nominale rispetto allo stesso periodo del 2016. Il Governo è da tempo all'opera per promuovere un'inversione di tendenza degli investimenti pubblici, che peraltro ha tardato a manifestarsi nel settore degli enti locali.

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Europa, i principali previsori vedono un rallentamento della crescita del PIL italiano nel 2018. L'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5% per il 2017 e 0,9-1,3% per il 2018. Il PIL nominale è stimato crescere lievemente meno di quanto previsto nel quadro programmatico del DEF, 2,1% anziché 2,3%.

Nello scenario tendenziale, nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0% del PIL. Quasi 0,9 punti percentuali di discesa del deficit deriverebbero dall'aumento Iva e la restante parte dalla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo un livello di -0,3% del PIL nel 2019 e -0,1% nel 2020. Il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, giungendo al 124,3 % del PIL nel 2020.

Le disposizioni per la predisposizione del bilancio 2018-2020

Si riportano di seguito commi dell'art. 1 L. 27 dicembre 2017, n. 205 di interesse per la predisposizione del prossimo bilancio triennale:

37. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 26, le parole: « e 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2017 e 2018 » e dopo il primo periodo è aggiunto il seguente: « Per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote»;

b) al comma 28 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: « Per l'anno 2018, i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa maggiorazione confermata per gli anni 2016 e 2017 ».

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 e' sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015.

28. Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Ai sensi del comma 37, lett. a), viene prorogato al 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei Tributi comunali e regionali, ad eccezione dei Comuni istituiti a seguito di fusione, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote; la lett. b) dispone che, per quanto concerne la maggiorazione Tasi per gli immobili non esenti, i Comuni possono continuare a mantenere la maggiorazione deliberata negli anni 2016 e 2017 anche nell'anno 2018 previa Deliberazione del Consiglio comunale.

38. All'articolo 1, comma 652, terzo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, le parole: « e 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « , 2017 e 2018 ».

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999 (...)

Viene estesa all'anno 2018 la possibilità, ai fini Tari, di commisurare la Tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi ed alla tipologia delle attività svolte, nonché al costo del Servizio "Rifiuti", attraverso l'adozione dei coefficienti *Kb*, *Kc* e *Kd* di cui all'Allegato 1 del D.p.r. n. 158/99, maggiorati fino al 50% e ridotti fino al 50%.

467. All'articolo 21-quinquies del decreto legge 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 132, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 1, le parole: « 31 dicembre 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2018 »;

b) al comma 3, le parole: « e del 15 per cento per l'anno 2017 » sono sostituite dalle seguenti: « , del 15 per cento per l'anno 2017 e del 10 per cento per l'anno 2018 ».

Art. 21-quinquies. (Disposizioni in materia di uffici giudiziari).

1. Al fine di favorire la piena attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 526 e seguenti, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, fino al ((31 dicembre 2017)), per le attività di custodia, telefonia, riparazione e manutenzione ordinaria in precedenza svolte dal personale dei comuni già distaccato, comandato o comunque specificamente destinato presso gli uffici giudiziari, i medesimi uffici giudiziari possono continuare ad avvalersi dei servizi forniti dal predetto personale comunale, sulla base di accordi o convenzioni da concludere in sede locale (...)

3. Le autorizzazioni di cui al comma 1 sono rilasciate secondo i criteri fissati nella convenzione quadro di cui al medesimo comma 1 e nei limiti massimi complessivi del 15 per cento , per l'anno 2015 ((, del 20 per cento per l'anno 2016 e del 15 per cento per l'anno 2017)) della dotazione ordinaria del capitolo di nuova istituzione previsto dall'articolo 1, comma 527, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (...)

La disposizione riguarda il personale dei Comuni distaccato o comandato presso gli uffici giudiziari:

526. All'art. 113 del Dlgs. n. 50/16 (cd. "Codice dei Contratti pubblici"), in materia di incentivi per funzioni tecniche, è stato aggiunto il comma 5-*bis*, al fine di chiarire che detti incentivi fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture. (dunque non dovranno essere separatamente finanziati sulla parte corrente del bilancio);

697. Al fine di ridurre la spesa pubblica corrente e di favorire interventi di elevata qualità di efficientamento energetico, entro il 31 dicembre 2022, è promossa la realizzazione da parte degli enti locali di interventi di efficientamento energetico e di adeguamento alle normative vigenti sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli enti medesimi tali da ottenere, entro il 31 dicembre 2023, una riduzione dei consumi elettrici per illuminazione pubblica pari almeno al 50 per cento rispetto al consumo medio calcolato con riferimento agli anni 2015 e 2016 e ai punti luce esistenti nel medesimo periodo per i quali non siano già stati eseguiti nell'ultimo quadriennio o siano in corso di esecuzione, alla data di entrata in vigore della presente legge, interventi di efficientamento energetico o non sia stata installata tecnologia LED, mediante il ricorso a tecnologie illuminanti che abbiano un'emergenza luminosa almeno pari a 90 lumen Watt (lm/W), fermo restando quanto previsto all'articolo 34 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

698. Per il perseguimento delle finalità di cui al comma 697, gli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento alle normative vigenti ivi previsti possono essere realizzati con il ricorso a strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione dalla società Consip Spa e, ove realizzati da imprese, possono fruire, nel limite di 288 milioni di euro, delle agevolazioni erogate a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca di cui all'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (.....)

785. All'articolo 1, comma 468, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni:

- a) al secondo periodo, le parole: « non finanziati dall'avanzo di amministrazione » sono soppresse;
- b) l'ultimo periodo è soppresso.

468. Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466 del presente articolo, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione e' allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto e' aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro sessanta giorni dall'aggiornamento, il Consiglio approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione. Nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto di cui al terzo periodo e' allegato alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e a quelle di cui:

- a) all'articolo 175, comma 5-bis, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; b) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera b), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, se relativa al Fondo pluriennale vincolato non rilevante ai fini del saldo di cui al comma 466 del presente articolo; b-bis) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera c) del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; c) all'articolo 175, comma 5-quater, lettera e-bis), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, riguardanti le operazioni di indebitamento; d) all'articolo

51, comma 2, lettera a), con riferimento alle sole variazioni per applicazione di quote del risultato di amministrazione vincolato degli esercizi precedenti, e lettera g), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; e) all'articolo 51, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, riguardanti la reiscrizione di economie di spesa, le operazioni di indebitamento effettuate a seguito di variazioni di esigibilità della spesa e il fondo pluriennale vincolato.

E' chiarito, ai fini del rispetto dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*", che non risulta rilevante il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" ("*Fcde*"), e che quindi tale "*Fondo*" non deve essere indicato nel Prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*" da allegare al bilancio di previsione; inoltre non è più obbligatorio allegare ad ogni variazione di bilancio il Prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo di "*Pareggio di bilancio*";

866. Per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

867. Al comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, le parole: " Per gli anni 2015,2016 e 2017" sono sostituite dalle seguenti: "Per gli anni dal 2015 al 2020".

La disposizione modifica il comma 2, dell'art. 7, del Dl. n. 78/15, che ora dispone che fino al 2020 le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi, possono essere utilizzate dagli Enti territoriali senza vincoli di destinazione.

870. Per l'anno 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è attribuito ai comuni interessati un contributo complessivo di 300 milioni di euro nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 123 del 29 maggio 2017.

Tenuto conto di quanto sopra, per l'anno 2018 è stabilito che ciascun Comune debba conseguire un valore positivo del saldo di "*Pareggio di bilancio*" in misura pari al contributo suddetto.

874. All'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sono apportate le seguenti modificazioni: (.....)

Le lettere da a) a q) elencano gli interventi per i quali ,ai sensi della disposizione sopracitata, è possibile richiedere spazi finanziari secondo la normativa vigente in materia di equilibri (vincoli) di finanza pubblica.

877. All'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma

395. della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le parole: «31 dicembre 2017» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2021».

8. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2017, il regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279 e' sospeso. Nello stesso periodo agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato articolo 7 si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Restano escluse dall'applicazione della presente disposizione le disponibilità dei predetti enti e organismi pubblici rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle regioni e delle altre pubbliche amministrazioni.

La norma del comma 877 modifica l'art. 35, comma 8, del Dl. n. 1/12, e proroga fino al 31 dicembre 2021 la sospensione del regime di "Tesoreria unica" previsto dall'art. 7, del Dlgs. n. 279/97; quindi, devono continuarsi ad applicare le disposizioni in vigore nel 2017 di cui all'art. 1, della Legge n. 720/84 - "Tesoreria unica con suddivisione fra contabilità fruttifera e infruttifera" - e le relative norme amministrative di attuazione.

878. Al fine di assicurare la copertura e la continuità del servizio di tesoreria su tutto il territorio nazionale, tenuto conto dell'essenzialità del medesimo per il funzionamento degli enti locali, nonché di garantirne la sostenibilità economico-finanziaria, anche per finalità di tutela e di coordinamento della finanza pubblica:

a) all'articolo 40, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448, dopo il primo periodo è inserito il seguente: «Nell'ambito del predetto servizio di tesoreria, sulla base di apposite convenzioni, la società Cassa depositi e prestiti Spa è autorizzata a concedere anticipazioni di tesoreria agli enti locali nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione»;

b) all'articolo 255, comma 10, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, dopo le parole: «l'amministrazione» sono inserite le seguenti: «delle anticipazioni di tesoreria di cui all'articolo 222 e».

1. La società Poste italiane Spa e' autorizzata all'esercizio del servizio di tesoreria degli enti pubblici, secondo modalità stabilite con convenzione. La società Poste italiane Spa e' altresì autorizzata a effettuare incassi e pagamenti per conto delle amministrazioni pubbliche. A tal fine può eseguire operazioni di versamento e di prelievo di fondi presso la tesoreria statale, con modalità da stabilire convenzionalmente.

Art. 255 - Acquisizione e gestione dei mezzi finanziari per il risanamento

La norma del comma 878, valutata la necessità di assicurare la copertura e la continuità del "Servizio di Tesoreria" su tutto il territorio nazionale, di garantirne la sostenibilità economico-finanziaria e dell'essenzialità del medesimo Servizio per il funzionamento degli Enti Locali, modifica:

1. l'art. 40, comma 1, della Legge n. 448/98, specificando che, nell'ambito del "Servizio di Tesoreria" svolto da Poste Italiane Spa, la Società Cassa DD.PP. Spa può concedere anticipazioni di Tesoreria agli Enti Locali nel rispetto dei principi di accessibilità, uniformità di trattamento, predeterminazione e non discriminazione;

879. Al comma 7 dell'articolo 12 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, le parole: «31 dicembre 2017» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2019».

Art. 12 Piano nazionale per le città 1. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti predispone un piano nazionale per le città, dedicato alla riqualificazione di aree urbane con particolare riferimento a quelle degradate. 7. I programmi di cui all'articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, per i quali sia stato ratificato l'Accordo di programma entro il 31 dicembre 2007 ai sensi dell'articolo 13, comma 2, della legge 28 febbraio 2006, n. 51, possono essere rilocalizzati nell'ambito della medesima regione ovvero in regioni confinanti ed esclusivamente nei comuni capoluogo di provincia. E' esclusa, in ogni caso, la possibilità di frazionare uno stesso programma costruttivo in più comuni. A tal fine il termine per la ratifica degli Accordi di programma di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e' fissato al ((31 dicembre 2017)).

880. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Le risorse accantonate nel "*Fondo pluriennale vincolato*" ("*Fpv*") di spesa dell'esercizio 2016, in applicazione del punto n. 5.4 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 annesso al D. Lgs. n. 118/11, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative ad investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate, possono essere conservate nel "*Fpv*" di spesa dell'esercizio 2017 purché riguardanti opere per le quali l'Ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente fatte salve dal "*Codice dei Contratti pubblici*", o disponga del Progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

882. Al paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante «Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria», annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, le parole: «, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo» sono sostituite dalle seguenti: «, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo».

La disposizione del comma 882 modifica il paragrafo 3.3 dell'Allegato 4.2, recante il "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", annesso al D.Lgs. n. 118/11, e rimodula l'accantonamento minimo per il "*Fcde*". Pertanto, per tutti gli Enti Locali lo stanziamento di bilancio riguardante il "*Fcde*" nel 2018 dovrà essere pari almeno al 75%, mentre nel 2019 almeno all'85%, nel 2020 almeno al 95% e dal 2021 dovrà essere effettuato per l'intero importo

883. All'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, dopo il comma 29 è inserito il seguente:

«29-bis. La Commissione di cui al comma 29, con cadenza biennale, a partire dall'anno 2018, presenta una relazione alla Commissione parlamentare per l'attuazione del federalismo fiscale in merito allo stato di attuazione delle disposizioni di cui ai capi II, III, IV e VI della legge 5 maggio 2009, n. 42, con particolare riferimento alle ipotesi tecniche inerenti la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni e al funzionamento dello schema perequativo».

29. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, e' istituita, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, la Commissione tecnica per i fabbisogni standard di cui al decreto legislativo 26 novembre 2010, n. 216.(..)

884. All'articolo 1, comma 449, lettera c), della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le parole: «il 55 per cento per l'anno 2018, il 70 per cento per l'anno 2019» sono sostituite dalle seguenti: «il 45 per cento per l'anno 2018, il 60 per cento per l'anno 2019».

Viene modificato l'art. 1, comma 449, lett. c), della Legge n. 232/16, che specifica l'assegnazione in riduzione della quota del "*Fondo di solidarietà comunale*" ("*Fsc*") destinata ai Comuni delle Regioni a Statuto ordinario. Le percentuali di assegnazione vengono ulteriormente ridotte per il 2018 dal 55% al 45% e per il 2019 dal 70% al 60%.

887. Entro il 30 aprile 2018, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, si provvede all'aggiornamento del principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato di cui all'articolo 170, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

909. Al decreto legislativo 5 agosto 2015, n. 127, sono apportate le seguenti modificazioni: Il comma 909 contiene un "*pacchetto*" di norme finalizzate ad implementare l'introduzione della fatturazione elettronica e la conseguente tracciabilità dei pagamenti, e in proposito apporta diverse modifiche al D. Lgs. n. 127/15.

Dal 1° gennaio 2019 verrà esteso l'utilizzo della fatturazione elettronica anche negli scambi tra privati, utilizzando il "*Sistema di interscambio*" ("*Sdi*"). Gli operatori economici possono avvalersi, attraverso accordi tra le parti, di intermediari per la trasmissione delle fatture elettroniche allo "*Sdi*", ferme restando le responsabilità del soggetto che effettua la cessione del bene o la prestazione del servizio.

Le fatture elettroniche emesse nei confronti dei consumatori finali sono rese disponibili a questi ultimi dai servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate; una copia della fattura elettronica ovvero in formato analogico sarà messa a disposizione direttamente da chi emette la fattura. È comunque facoltà dei consumatori rinunciare alla copia elettronica o in formato analogico della fattura.

B) Quadro delle condizioni interne all'Ente

1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune di Pontedera alla data del 31/12/2017 partecipava alle seguenti società:

Società	C.F./Partita IVA	Entità della partecipazione
A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.	01699440507	10,40 %
Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.	01552290502	20,00 %
Cerbaie S.p.A.	00371820507	14,52 %
CTT Nord s.r.l.	01954820971	2,913 %
Ecofor Service S.p.A.	00163020506	28,019 %
Geofor Patrimonio S.p.A.	01751030501	32,43 %
Pont-Lab s.r.l.	01877340503	50,83 %
Pont-Tech scarl	01362920504	24,97 %
Retiambiente S.p.A.	02031380500	13,12%
Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.	01372120509	51,00 %
Toscana Energia S.p.A.	05608890488	0,062 %

Di seguito per ciascuna Società è riportato un breve cenno storico e la descrizione dell'attività svolta; inoltre sono riportati alcuni dati contabili estratti dai bilanci delle società stesse, specificando che i bilanci completi delle società suddette sono regolarmente visionabili sul sito del Comune, nella cartella Amministrazione Trasparente, oppure sul sito istituzionale delle Società.

A.P.E.S. - Azienda Pisana per l'Edilizia Sociale S.c.p.A.

La Società Apes S.c.p.A. è di proprietà del Comune per il 10,40%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e gestisce il patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni della Provincia di Pisa, che agiscono in modo coordinato attraverso le deliberazioni del Lode pisano. La nascita del Lode pisano – Livello Ottimale di Esercizio e l'individuazione del soggetto gestore del patrimonio ERP è stabilito dalla normativa regionale di cui alla Legge 77/1998 di riordino delle competenze in materia di ERP. Trattasi quindi di società in house per la gestione di servizi strumentali e funzioni amministrative per conto dei Comuni del LODE Pisano

SOCIETA'	2015	2016	
APES scpa	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	21.303.340	19.452.896
	Patrimonio Netto	1.436.555	1.448.974
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	10.059.153	10.003.342
	Costo della produzione	9.134388	10.439.634
	Risultato esercizio	2.067	12.417

Alliance Farmacie comunali di Pontedera S.p.A.

La Società Azienda Farmacie di Pontedera S.p.A. è di proprietà del Comune per il 20,00%.

Con delibera consiliare n. 107 del 07/09/2000 sono stati dettati gli indirizzi per trasformare le farmacie comunali, gestite in economia, in azienda speciale e successivamente in società per azioni prevedendo, contestualmente, la vendita del pacchetto di maggioranza ad un privato. Con successiva delibera di Consiglio n. 115 del 22/09/2000 è stata costituita l'Azienda Speciale per la gestione delle Farmacie Comunali. Con ulteriore delibera consiliare n. 2 del 25/01/2001 l'Azienda Speciale è stata trasformata in Società per Azioni. Appena avvenuta la costituzione della S.p.A., il 3,5% delle quote azionarie è stato destinato ai farmacisti, mentre la restante quota del 76,5% delle azioni, è stata, tramite gara ad evidenza pubblica, acquistata da Alleanza Salute Italia S.p.A.

La Società ha per oggetto la gestione delle Farmacie. Pertanto è una società per la gestione di un servizio pubblico locale di rilevanza economica.

SOCIETA'		2015	2016
ALLIANCE FARMACIE COMUNALI SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	3.316.367	2.905.364
	Patrimonio Netto	2.446.764	1.951.944
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.810.360	3.932.138
	Costo della produzione	3.772.561	3.852.547
	Risultato esercizio	25.047	45.465

Cerbaie S.p.A.

La Società Cerbaie S.p.A. è di proprietà del Comune per il 14,52%.

Tale società, totalmente a partecipazione pubblica, fu costituita nell'anno 1993 con oggetto sociale la gestione del servizio idrico per i comuni dell'omonimo bacino. A seguito del compimento del percorso di riforma avviato con la legge Galli n.36/94 e la successiva attuazione regionale con la L.R.T. n.81/98 è stato definito dalla Regione un Ambito Territoriale più ampio (n.2 Basso Valdarno) per la gestione unitaria del servizio idrico integrato. Nel 2001 il Consorzio obbligatorio A.T.O. 2 ha affidato il servizio per l'intero ambito a una nuova società denominata Acque s.p.a., nella quale i Comuni del bacino Cerbaie partecipano indirettamente a mezzo di Cerbaie s.p.a. che ne detiene le quote.

Con deliberazione di C.C. n. 46 del 29/09/2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs- 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Approvazione" è stata approvata la messa in liquidazione della società.

SOCIETA'		2015	2016
CERBAIE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	29.271.638	26.711.261

Patrimonio Netto	22.922.228	22.746.882
CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	314.360	376.393
Costo della produzione	1.286.271	403.636
Risultato esercizio	1.659.947	2.287.268

CTT Nord s.r.l.

La Società CTT Nord s.r.l. è di proprietà del Comune per il 2,913%.

La Società CTT NORD Srl si è costituita per l'attività di organizzazione ed esercizio del servizio di trasporto pubblico locale. Con deliberazione del C.C. n. 72 del 25/09/2012 il Comune di Pontedera ha approvato il complessivo piano di riordino delle aziende di gestione del trasporto pubblico locale, mediante lo scioglimento di CPT spa e mediante il conferimento del ramo di azienda trasporto pubblico locale di CPT spa in CTT Nord srl, conseguentemente al processo di aggregazione societaria per la gestione associata del TPL nel bacino regionale della Toscana ai sensi della L.R. 65/2010. La Società gestisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica per il quale la Regione Toscana ha proceduto a gara unica regionale ai sensi della legge citata. In attesa degli esiti della gara regionale, la società gestisce il TPL mediante atti d'obbligo.

SOCIETA'		2015	2016
CTT NORD SRL	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	155.951.721	139.778.923
	Patrimonio Netto	34.135.762	36.500.689
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	112.701.987	114.137.318
	Costo della produzione	110.940.250	110.535.886
	Risultato esercizio	429.715	2.350.082

Ecofor Service S.p.A.

La Società Ecofor Service S.p.A. è di proprietà del Comune per il 28,019%.

Con le modifiche apportate dalla legge finanziaria 2002 (legge n.448/01) e dal successivo D.L. n.269/2003 al TUEL, è stato introdotto l'obbligo per gli enti locali detentori della maggioranza del capitale sociale delle società che gestiscono i servizi pubblici, proprietarie anche delle reti e degli impianti, di provvedere ad effettuare nel termine di un anno dalla entrata in vigore della legge stessa, lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. Al fine di adeguarsi alla nuova normativa, pertanto, il Consiglio di amministrazione della Geofor s.p.a. in data 22/09/2004 ha approvato un progetto di scissione in tre distinte società: Geofor s.p.a. per la gestione dei rifiuti solidi urbani, Geofor Patrimonio s.p.a. per la gestione patrimoniale delle reti, degli impianti e delle dotazioni immobiliari, ed Ecofor Service s.p.a. per la gestione dei rifiuti speciali industriali.

SOCIETA'	2015	2016
----------	------	------

ECOFOR SERVICE SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	40.263.074	37.184.795
	Patrimonio Netto	5.603.987	5.317.664
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	23.030.292	21.587.823
	Costo della produzione	18.273.630	18.313.750
	Risultato esercizio	2.872.691	2.024.831

Geofor Patrimonio S.p.A.

La Società Geofor Patrimonio è di proprietà del Comune per il 32,43%.

La società Geofor Patrimonio S.p.A. si è costituita nel 2005 e detiene la proprietà e la gestione patrimoniale di reti, impianti e dotazioni immobiliari strumentali ed afferenti alla gestione ed erogazione del servizio di nettezza urbana.

Con deliberazione di C.C. n. 46 del 29/09/2017 ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs- 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 100. Approvazione”* è stata approvata la fusione per incorporazione in Geofor Patrimonio di Gea.

SOCIETA'		2015	2016
GEOFOR PATRIMONIO SPA	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	15.904.301	14.005.491
	Patrimonio Netto	3.647.668	4.052.708
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.034.519	3.315.079
	Costo della produzione	2.422.243	2.465.714
	Risultato esercizio	206.746	405.040

Pont-Lab s.r.l.

La Società Pont-Lab s.r.l. è di proprietà del Comune per il 50,83%.

Il Comune di Pontedera nell'anno 1995 ha aderito al “Progetto Pontedera” prevedendo la costituzione di un Polo tecnologico gestito da una società consortile mista per la gestione dei servizi necessari al proprio funzionamento. A tale scopo è stata costituita la soc. Pont-tech con lo scopo di fornire servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Successivamente con delibera C.C. n. 104 del 14/10/2002 sono stati approvati gli indirizzi per la creazione di strutture per la ricerca, il trasferimento tecnologico, l'incubazione di imprese in fase di start up e la formazione a favore delle imprese locali e di servizi avanzati per la comunità locale da realizzarsi presso la Ex-Foresteria Piaggio. Il complesso, denominato CERFITT, di proprietà del Comune di Pontedera, inaugurato nell'anno 2008, è attualmente affidato alla gestione della società Pont-tech. All'interno della gestione del CERFITT, è stata individuata la soc. Pont-Lab srl per la gestione del laboratorio per prove e test ed altri servizi su materiali e prodotti di vario tipo e lo svolgimento di attività ad esse strumentali.

Con deliberazione di C.C. n. 46 del 29/09/2017 ad oggetto *“Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D. Lgs- 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal D. Lgs.*

16 giugno 2017 n. 100. Approvazione” è stata approvata l'alienazione della partecipazione comunale nella società.

SOCIETA'		2015	2016
PONTLAB s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	6.218.815	5.547.395
	Patrimonio Netto	2.135.303	2.151.905
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	3.289.231	3.387.950
	Costo della produzione	3.168.065	3.309.517
	Risultato esercizio	14.795	16.601

Pont-Tech scarl

La Società Pont-Tech scarl è di proprietà del Comune per il 24,97%.

La Società nasce nel 1995 con la funzione di erogare servizi tecnologici alle piccole e medie imprese. Le caratteristiche del territorio comunale e del tessuto economico di Pontedera – data la presenza della Piaggio e del relativo indotto - sono tradizionalmente legate al comparto meccanico delle due ruote. Negli ultimi anni a seguito della crisi del settore è emersa la necessità di introdurre elementi di ricerca, innovazione e specializzazione nel comparto produttivo a supporto della piccola e media impresa. A tale scopo è stata costituita la società in questione, la cui funzione di supporto al sistema economico locale costituisce quindi un elemento strettamente attinente alla stessa identità del Comune e del territorio.

SOCIETA'		2015	2016
PONTERA E TECNOLOGIA S.C.A.R.L.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	850.808	749.258
	Patrimonio Netto	540.871	469.069
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	364.715	251.733
	Costo della produzione	484.709	326.281
	Risultato esercizio	-118.122	-71.804

Retiambiente S.p.A.

La Società Retiambiente S.p.A è di proprietà del Comune per il 13,12%.

La Società è una multipartecipata a capitale interamente pubblico e ha per oggetto lo svolgimento di tutti i servizi e le attività preparatorie al successivo ampliamento del suo capitale ad un socio industriale avente le caratteristiche di cui all'art. 4 comma 12 D.L. n. 138/2011. A seguito di ciò la società assumerà come oggetto sociale il servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani sul territorio della comunità di Ambito Territoriale Ottimale "ATO Toscana Costa". Retiambiente S.p.A. nasce quindi da un obbligo normativo (regionale) con l'obiettivo di aggregare le attuali società di gestione dei rifiuti.

Con delibera di C.C. n. 61 del 15/12/2015 è stato approvato il complessivo piano di riordino delle partecipazioni societarie afferenti la gestione del Servizio integrato dei rifiuti

urbani, che ha comportato il conferimento della partecipazione detenuta dal Comune di Pontedera in Geofor spa a titolo di sottoscrizione dell'aumento di capitale di RetiAmbiente spa.

SOCIETA'		2015	2016
RETIAMBIENTE s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	14.302.868	18.658.707
	Patrimonio Netto	14.260.812	18.577.325
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	29	3
	Costo della produzione	12.676	65.589
	Risultato esercizio	-10.906	144.457

Siat Società Italiana Ambiente e Territorio s.r.l.

La Società Siat s.r.l. è di proprietà del Comune per il 51,00%.

Nel 2009 è nata la società SIAT s.r.l. dalla fusione per incorporazione di Siat, cui il Comune partecipava direttamente, e Siat 2p, partecipata diretta di Siat. La Siat 2p ha partecipato alla gara di project financing aggiudicandosi lo stesso. La società svolge servizio pubblico locale a rilevanza economica.

SOCIETA'		2015	2016
SIAT s.r.l.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	1.572.847	1.603.813
	Patrimonio Netto	476.060	495.906
	CONTO ECONOMICO		
	Valore della produzione	1.573.919	1.732.183
	Costo della produzione	1.520.029	1.643.047
	Risultato esercizio	16.176	31.386

Toscana Energia S.p.A.

La Società Toscana Energia S.p.A. è di proprietà del Comune per lo 0,062%.

La società Toscana Energia SpA si è costituita il 24 gennaio 2006 a Firenze per la distribuzione del gas di qualsiasi specie in tutte le applicazioni, di energia elettrica, calore ed ogni altro tipo di energia con destinazione ad usi civili, commerciali, industriali, artigiani ed agricoli.

SOCIETA'		2015	2016
TOSCANA ENERGIA s.p.a.	STATO PATRIMONIALE		
	Stato Patrimoniale attivo/passivo	894.413.318	906.907.199
	Patrimonio Netto	376.413.432	388.490.859

CONTO ECONOMICO		
Valore della produzione	180.467.197	193.196.084
Costo della produzione	119.245.698	130.408.683
Risultato esercizio	39.876.211	40.463.367

La partecipazione del Comune nella Soc. Pontedera Sport s.r.l. è in fase di dismissione. La società Cpt srl è in liquidazione.

Il Comune di Pontedera fa parte poi dell'Unione dei Comuni "Unione Valdera" e del Consorzio Società della Salute.

Inoltre, il Comune di Pontedera partecipa nelle seguenti Fondazioni:

- **Fondazione per la Cultura Pontedera** – A seguito dell’iniziativa dei Fondatori Promotori, è costituita la “Fondazione per la Cultura Pontedera”, già Fondazione “PONTERA TEATRO”. La Fondazione si propone di favorire la diffusione della cultura e dell’arte promuovendo e valorizzando le proposte culturali nel territorio della Città di Pontedera e della Valdera con particolare attenzione alla promozione, conservazione e tutela dei beni di interesse storico ed artistico.
- **Fondazione Teatro della Toscana** – la Fondazione è nata dalla cessione del ramo di azienda dell’attività teatrale della Fondazione Pontedera Teatro alla Fondazione Teatro della Pergola di Firenze, a cui ha fatto seguito la modifica dello Statuto di quest’ultima Fondazione con il cambio di denominazione in Fondazione Teatro della Toscana e l’ingresso del Comune di Pontedera.
- **Fondazione Charlie** – La Fondazione ha finalità di solidarietà sociale, nonché di promozione ed organizzazione di attività culturali ed iniziative scientifico-culturali; gestisce il servizio di aiuto telefonico.
- **Fondazione Piaggio** – La Fondazione gestisce il Museo Piaggio e l’ Archivio storico Piaggio.

Con deliberazione di C.C. n. 46 del 29/09/2017 è stato approvata la ricognizione straordinaria delle partecipazioni in attuazione delle disposizioni del D.Lgs.n.175/2016, modificato dal D.Lgs.n. 100/2017. Dovranno pertanto nel prossimo triennio essere attuate le previsioni di dismissioni in esso contenute.

Ad oggi gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del sistema delle partecipate del Comune di Pontedera sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D.Lgs.n. 267/2000 e disciplinati nel Regolamento sui controlli interni, Titolo VI “Controllo sulle società partecipate non quotate”. Tale tipo di controllo ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l’Ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell’ambito del processo di formazione del bilancio consolidato. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall’Ente alle società partecipate e monitora l’andamento della gestione con riferimento in particolare all’efficienza ed efficacia della gestione ed all’andamento della condizione finanziaria, l’individuazione delle opportune azioni correttive, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell’Ente.

Inoltre, il Consiglio Comunale, nell’ambito delle competenze delineate dall’art.42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione, acquisizione di partecipazioni, partecipazione

dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune da parte del Sindaco.

I principali obiettivi di indirizzo da porre alle società partecipate sono i seguenti:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;
- contenimento dei costi del personale, di governo e di funzionamento, razionalizzazione delle dotazione strumentali, riduzione delle spese per l'uso degli immobili e più in generale di efficientamento dei processi produttivi;
- favorire i flussi di comunicazione con l'amministrazione comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile ed extracontabile, al fine di verificare l'andamento economico-finanziario e l'attività svolta.

Il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto tra l'altro l'adozione da parte degli EE.LL. del Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi partecipati, redatto per la prima volta nell'anno 2017 e riferito all'esercizio 2016, da approvare poi ogni anno.

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, secondo le direttive che sono state loro impartite.

2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

a) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

OPERE IN CORSO	
RIQUALIFICAZIONE AREA PRODUTTIVA IN LOCALITA' GELLO	2.300.000,00
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEL TERRITORIO COMUNALE	390.000,00
REALIZZAZIONE NUOVA ROTATORIA VIALE EUROPA ED OPERE COMPLEMENTARI	270.000,00
REALIZZAZIONE NUOVI SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO TREGGIAIA – 2^ LOTTO – 1^ STRALCIO	100.000,00
RISTRUTTURAZIONE VILLA CRASTAN – 3^ LOTTO	44.331,40
RISTRUTTURAZIONE PIANI VIABILI E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA'	279.663,79
RISTRUTTURAZIONE CENTRO POLIEDRO	40.000,00

b) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

IUC: Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27/12/2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), avente decorrenza 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Propria)
componente patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili)
componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti)
componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU: Imposta istituita dall'art. 13 del D.L. 201/2011 convertito con modificazioni nella Legge 22/12/2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla Legge 147/2013. Il comma 703 art. 1 della Legge 27/12/2013 n. 147, stabilisce che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU. Essa sostituisce l'Imposta Comunale sugli Immobili e, per la componente immobiliare, l'Imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari riferiti ai beni non locati. Conseguentemente, l'applicazione di tale imposta è da considerarsi ora a regime. Suo presupposto è il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quella rientrante nelle categorie A/1, A/8, A/9. La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1, 3, 5, 6 del D. Lgs. 30/12/1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011. In particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite catastali rivalutate del 5% i moltiplicatori distinti per ogni categoria catastale.

L'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76%, modificabile con deliberazione del C.C. in aumento o in diminuzione sino a 0,3 punti percentuali. L'aliquota è ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze – solo categorie A/1, A/8, A/9 – (nella misura massima di una unità classificata nelle categorie catastali C02, C06, C07), con un margine di manovrabilità da parte dell'Ente sino a 0,2 punti percentuali. La detrazione per tali categorie di abitazione principale è fissata in euro 200 rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

A partire dal 2016 è prevista una riduzione del 25% delle aliquote IMU deliberate dai comuni per chi stipula (o ha già stipulato) un contratto di locazione a canone concordato.

È stata abrogata la disposizione che permetteva ai Comuni di disporre con propria delibera l'assimilazione all'abitazione principale delle unità immobiliari concesse in comodato a parenti di 1° grado. Queste abitazioni saranno a partire dal 2016 soggette ad aliquota ordinaria, salvo che non si rispettino le condizioni previste per il nuovo comodato, il quale però non prevede più l'assimilazione ma solo una riduzione al 50% della base imponibile.

È riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento. L'eventuale incremento di aliquota produce un gettito di esclusiva spettanza comunale.

La previsione è stata effettuata, per quanto possibile, sulla base delle aliquote e detrazioni stabilite dal Consiglio comunale con propria deliberazione.

Sono in corso di completamento le attività di controllo e recupero dell'evasione relative all'annualità 2013 e iniziati i controlli per le annualità successive. Tale attività risulta piuttosto complessa e necessita sia di aggiornamenti sulla banca dati ICI, che resta valida anche per IMU, per renderla conforme alla normativa IMU oltre una serie di controlli sulle anomalie proposte dal

programma informatico e verrà condotta tramite controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio (tassa RSU, Conservatoria dei Registri Immobiliari, SIATELecc.).

Proseguirà anche l'attività di verifica delle aree edificabili, anche con l'ausilio del Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.) in uso all'ufficio dal 2006.

ICI: Per quanto concerne tale imposta, in vigore fino al 31/12/2011, verrà comunque garantita la cura della riscossione coattiva per gli atti non pagati effettuata tramite l'Unione Valdera.

TASI: l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il Comune, con deliberazione del Consiglio comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 15/12/1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. La somma tra l'aliquota della TASI e quella dell'IMU non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31/12/2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. L'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille.

A partire dal 2016 è stata prevista l'abolizione della TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, sempre se trattasi di categorie catastali non di lusso (cioè diverse da A/1, A/8 e A/9). La TASI non è dovuta dall'inquilino, per la sua quota di competenza, qualora l'immobile occupato sia la sua abitazione principale. L'abolizione della TASI si applica anche all'immobile assegnato all'ex coniuge legalmente separato e all'immobile degli appartenenti alle forze dell'ordine trasferiti per ragioni di servizio. Nel caso di locazioni a canone concordato e' prevista una riduzione dell'aliquota Tasi del 25%.

Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201 del 6/12/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 214 del 22/12/2011, e successive modificazioni, l'aliquota massima della TASI, non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille. Il Consiglio comunale delibera l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta. Le aliquote della TASI vengono deliberate in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi del capoverso precedente e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27/12/2006, le aliquote stabilite dalla legge possono essere variate entro i termini previsti dalla norma per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio cui le aliquote si riferiscono, con effetto dal 1° gennaio.

Sono iniziate già nel 2017 le attività di controllo e recupero dell'evasione relative all'annualità 2014 e 2015. Per effettuare tale attività sono stati ribaltati i dati contenuti nella banca dati IMU e resa conforme alla normativa Tasi oltre una serie di controlli sulle anomalie proposte dal programma informatico e viene condotta tramite controlli incrociati con il Catasto Terreni e Fabbricati e con tutte le altre banche dati in possesso dell'Ufficio (tassa RSU, Conservatoria dei Registri Immobiliari, SIATELecc.).

TARI: in applicazione dell'art. 1 commi da 641 a 668 della legge 27/12/2013 n. 147 la disciplina che regola la gestione del fenomeno finanziario legato alla gestione del sistema integrato di igiene urbana, viene nuovamente riordinata con la soppressione dal 1° gennaio 2014 anche della neonata TARES e la contestuale istituzione della nuova Tassa Rifiuti TARI (comma 704), che comunque ricalca lo schema del tributo abrogato. Infatti anche tale tributo è corrisposto in base a tariffa:

- commisurata ad anno solare cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte.

La tariffa è composta da:

- una quota fissa determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti (investimenti per le opere e relativi ammortamenti);
- una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Per i criteri, per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa si applicano le disposizioni di D.P.R. 158/1999 recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

Il Consiglio comunale determina, con apposito regolamento, la disciplina per l'applicazione del tributo e approva le tariffe del tributo entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Tale nuovo tributo si struttura sostanzialmente in una tariffa composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e i relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. I criteri per l'individuazione del costo del servizio e per la determinazione della tariffa, sono stabiliti sulla base del piano finanziario, da redigersi a cura del soggetto gestore del servizio, in collaborazione con il Comune. Anche la nuova tassa verrà monitorata mediante sistema di comunicazioni periodiche degli Uffici Anagrafe.

A seguito di apposita gara la gestione della TARI è fino al 31/12/2019 di competenza della società concessionaria ABACO srl .

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI: Imposta disciplinata dal capo 1 del D.Lgs. 507/1993 e successive modificazioni e integrazioni. La gestione di tale imposta è fino al 31/12/2018 di competenza della società concessionaria ICA srl a seguito di gara per individuare il concessionario per il periodo 1/1/2016-31/12/2018. Nel corso del 2018 verranno predisposti gli atti necessari per poter espletare una procedura di gara per l'affidamento del servizio dal 1 gennaio 2019.

ADDIZIONALE IRPEF: Imposta istituita con D. Lgs. 28/9/1998 n. 360. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, l'aliquota stabilita dal Comune. L'art. 1 comma 142 della legge Finanziaria 2007, modificando la precedente normativa, stabilisce che la variazione dell'aliquota è deliberata dall'Ente con regolamento adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

Il Comune di Pontedera ha deciso per l'applicazione di aliquote in misura progressiva per scaglioni d'imposta in analogia a quelli previsti per l'IRPEF oltre all'esenzione per gli importi fino a 10.000,00 € /anno per lavoro dipendente e 6.000,00 € per lavoro autonomo.

COSAP: il canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP) è gestito e riscosso direttamente dal Comune, le cui tariffe sono state approvate con deliberazione della Giunta Comunale di Pontedera n.33 del 28/2/2013 con decorrenza dal 1/1/2013.

l'unità di personale attualmente adibita alla gestione della Cosap dovrà assentarsi dal servizio per maternità presumibilmente entro la fine de mese di febbraio 2018, considerata l'impossibilità di assumere personale da dedicarvi e di destinarvi personale in servizio presso l'ente è quindi necessario ampliare le attività di cui al contratto stipulato con Abaco affidando anche la gestione del Canone OSAP e della TARI Giornaliera in base all'art. 175, comma 4, del D. Lgs 50/2016 in quanto la società ABACO SPA è risultata aggiudicataria della procedura aperta telematica svolta dall'Unione Valdera per la gestione della TARI.

Le tariffe dei servizi: le tariffe dei servizi a domanda individuale sono stabilite per il 2016 e sino alla loro modifica dalla deliberazione G.C. n. 33 del 21/3/2016 ad oggetto: "Servizi comunali a domanda individuale anno 2016. Tariffe e prezzi pubblici. Verifica percentuale di copertura dei costi".

c) Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali

		ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI		
MISSIONE	DESCRIZIONE	PREVISIONE		
		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8.122.451,96	7.998.257,11	7.724.797,96
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.405.064,50	1.404.818,50	1.404.561,50
4	Istruzione e diritto allo studio	2.893.081,13	2.886.539,13	2.857.706,13
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.424.161,90	1.323.365,20	1.318.375,20
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	734.341,00	729.531,00	699.509,00
7	Turismo	12.276,00	12.276,00	12.276,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	133.544,46	133.544,46	133.544,46
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.406.812,35	7.225.603,40	7.212.527,40
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.282.347,47	3.090.835,29	3.022.583,56
11	Soccorso civile	48.130,00	47.869,00	47.596,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3.785.826,74	3.772.972,74	3.756.848,74
13	Tutela della salute	20.000,00	16.000,00	16.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	865.689,30	861.072,30	796.236,30
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazione con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	30.000,00	10.000,00	10.000,00
20	Fondi e accantonamenti	3.657.885,74	4.091.824,62	4.513.993,50
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	TOTALE	33.826.612,55	33.609.508,75	33.531.555,75

d) Risorse finanziarie strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

ANNALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI			
DESCRIZIONE ENTRATE	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	998.787,59	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA			
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	22.961.000,00	22.961.000,00	22.961.000,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 1	22.961.000,00	22.961.000,00	22.961.000,00
TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.412.322,66	5.053.291,23	5.053.291,23
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti da UE e dal Resto del Mondo	20.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	5.432.322,66	5.053.291,23	5.053.291,23

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.622.897,12	3.462.262,12	3.462.262,12
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	43.000,00	43.000,00	43.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	451.500,00	451.500,00	451.500,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	2.951.765,70	2.832.000,00	2.828.500,00
TOTALE TITOLO 3	7.084.162,82	6.803.762,12	6.800.262,12
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	5.541.047,17	3.453.156,56	1.400.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	167.000,00	167.000,00	167.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.247.358,00	348.400,00	55.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TOTALE TITOLO 4	8.955.405,17	4.968.556,56	2.622.000,00
TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
Tipologia 100: Alienazioni di attività finanziarie	0	0	0
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0	0	0
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
Tipologia 400: Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	0	0	0
TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 6	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	14.875.044,92	14.875.044,92	14.875.044,92
TOTALE TITOLO 7	14.875.044,92	14.875.044,92	14.875.044,92
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
Tipologia 100: Entrate per partite di giro	19.293.000,00	19.293.000,00	19.293.000,00
Tipologia 200: Entrate per conto terzi	4.500.000,00	4.500.000,00	4.500.000,00
TOTALE TITOLO 9	23.793.000,00	23.793.000,00	23.793.000,00
TOTALE TITOLI	83.100.935,57	78.454.654,83	76.104..598,27
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	84.099.723,16	78.454.654,83	76.104..598,27

e) Gestione del patrimonio

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2016	2015
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		€ 0,00	€ 0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	€ 492.032,66	€ 0,00
1	Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 124.041,63	€ 0,00
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 170.028,09	€ 0,00
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00
5	Avviamento	€ 0,00	€ 0,00
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 105,00	€ 0,00
9	Altre	€ 197.857,94	€ 0,00
Totale immobilizzazioni immateriali		€ 492.032,66	€ 0,00
<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>			
II 1	Beni demaniali	€ 41.290.965,77	€ 23.790.320,00
1.1	Terreni	€ 555.143,71	€ 0,00
1.2	Fabbricati	€ 1.174,30	€ 1.236,11
1.3	Infrastrutture	€ 40.734.647,76	€ 23.789.084,37
1.9	Altri beni demaniali	€ 0,00	€ 0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	€ 107.592.853,41	€ 81.450.463,00
2.1	Terreni	€ 28.986.900,44	€ 8.826.511,00
	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00
2.2	Fabbricati	€ 74.016.915,67	€ 70.028.060,83
	a di cui in leasing finanziario	€ 0,00	€ 0,00

2.3	Impianti e macchinari	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	€ 622.737,90	€ 560.841,00
2.5	Mezzi di trasporto	€ 131.073,48	€ 109.282,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	€ 90.028,71	€ 88.130,00
2.7	Mobili e arredi	€ 371.739,61	€ 456.103,00
2.8	Infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00
2.9	Diritti reali di godimento	€ 0,00	€ 0,00
2.99	Altri beni materiali	€ 3.373.457,60	€ 1.381.534,69
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 34.374.548,33	€ 70.814.770,00
	Totale immobilizzazioni materiali	€ 183.258.367,51	€ 176.055.553,00
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>	€ 11.464.584,35	€ 8.801.088,00
1	Partecipazioni in	€ 11.464.584,35	€ 8.801.088,00
a	<i>imprese controllate</i>	€ 1.411.016,14	€ 1.217.732,00
b	<i>imprese partecipate</i>	€ 10.053.568,21	€ 7.525.562,00
c	<i>altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 57.794,00
2	Crediti verso	€ 0,00	€ 0,00
a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
b	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
d	<i>altri soggetti</i>	€ 0,00	€ 0,00
3	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
	Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 11.464.584,35	€ 8.801.088,00
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	€ 195.214.984,52	€ 184.856.641,00
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	<u>Rimanenze</u>	€ 0,00	€ 0,00
	Totale rimanenze	€ 0,00	€ 0,00
II	<u>Crediti (2)</u>		
1	Crediti di natura tributaria	€ 11.345.423,53	€ 13.482.064,00

	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 11.345.423,53	€ 13.482.064,00
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 0,00	€ 0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	€ 3.790.213,37	€ 3.109.716,00
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 3.461.618,29	€ 2.288.708,00
	b	<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00
	c	<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00
	d	<i>verso altri soggetti</i>	€ 328.595,08	€ 821.008,00
3		Verso clienti ed utenti	€ 3.126.978,97	€ 8.444.422,00
4		Altri Crediti	€ 4.439.569,80	€ 6.528.484,00
	a	<i>verso l'erario</i>	€ 116.033,00	€ 119.188,00
	b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 56.410,19	€ 56.748,00
	c	<i>altri</i>	€ 4.267.126,61	€ 6.352.548,00
		Totale crediti	€ 22.702.185,67	€ 31.564.686,00
III		<u><i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i></u>		
	1	Partecipazioni	€ 0,00	€ 0,00
	2	Altri titoli	€ 0,00	€ 0,00
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00
IV		<u><i>Disponibilità liquide</i></u>		
	1	Conto di tesoreria	€ 2.048.498,46	€ 2.408.473,00
	a	<i>Istituto tesoriere</i>	€ 2.048.498,46	€ 2.408.473,00
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00
	2	Altri depositi bancari e postali	€ 0,00	€ 0,00
	3	Denaro e valori in cassa	€ 0,00	€ 0,00
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	€ 0,00	€ 0,00
		Totale disponibilità liquide	€ 2.048.498,46	€ 2.408.473,00
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	€ 24.750.684,13	€ 33.973.159,00
		D) RATEI E RISCOINTI		
	1	Ratei attivi	€ 0,00	€ 0,00

2	Risconti attivi		€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	€ 219.965.668,65	€ 218.829.800,00

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2016	2015
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	€ 95.557.072,00	€ 95.557.072,00
II		Riserve	€ 24.192.281,48	€ 12.025.904,00
	a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	€ 14.917.009,00	€ 12.025.904,00
	b	<i>da capitale</i>	€ 8.859.879,22	€ 0,00
	c	<i>da permessi di costruire</i>	€ 415.393,26	€ 0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	€ 802.470,87	€ 2.891.105,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	€ 120.551.824,35	€ 110.474.081,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1	Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00
	2	Per imposte	€ 0,00	€ 0,00
	3	Altri	€ 156.054,45	€ 0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	€ 156.054,45	€ 0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	€ 0,00	€ 0,00
		D) DEBITI (1)		
	1	Debiti da finanziamento	€ 68.314.115,86	€ 70.941.771,00
	a	<i>prestiti obbligazionari</i>	€ 0,00	€ 0,00
	b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	€ 0,00	€ 0,00
	c	<i>verso banche e tesoriere</i>	€ 0,00	€ 0,00

	d	verso altri finanziatori	€ 68.314.115,86	€ 70.941.771,00
2		Debiti verso fornitori	€ 268.341,64	€ 6.753.868,00
3		Acconti	€ 0,00	€ 0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	€ 4.467.565,64	€ 4.209.769,00
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	€ 0,00	€ 0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	€ 4.067.177,49	€ 3.314.554,00
	c	imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
	d	imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
	e	altri soggetti	€ 400.388,15	€ 895.215,00
5		Altri debiti	€ 754.192,71	€ 1.481.602,00
	a	tributari	€ 171.193,23	€ 0,00
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 219,85	€ 220,00
	c	per attività svolta per c/terzi (2)	€ 0,00	€ 167.433,00
	d	altri	€ 582.779,63	€ 1.313.949,00
		TOTALE DEBITI (D)	€ 73.804.215,85	€ 83.387.010,00
		<u>E) RATEI E RISCONTI</u>		
I		Ratei passivi	€ 484.865,00	€ 0,00
II		Risconti passivi	€ 24.968.709,00	€ 24.968.709,00
1		Contributi agli investimenti	€ 24.968.709,00	€ 24.968.709,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	€ 14.179.785,00	€ 14.179.785,00
	b	da altri soggetti	€ 10.788.924,00	€ 10.788.924,00
2		Concessioni pluriennali	€ 0,00	€ 0,00
3		Altri risconti passivi	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	€ 25.453.574,00	€ 24.968.709,00
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	€ 219.965.668,65	€ 218.829.800,00
		CONTI D'ORDINE		

		1) Impegni su esercizi futuri	€ 7.562.382,22	€ 3.423.013,00
		2) beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00
		3) beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00
		5) garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00
		7) garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00
		TOTALE CONTI D'ORDINE	€ 7.562.382,22	€ 3.423.013,00
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo		
		(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)		

f) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012. Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio provvisorio.

Esercizio 2019

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (esistente penultimo anno precedente quale in cui viene prevista l'assunzione del mutuo), ex art. 304, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000		Competenza 2019	Competenza 2019	Competenza 2020
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Tibolo I)	(+)	22.651.339,52	22.994.067,26	22.951.000,00
2) Trasferimenti correnti (Tibolo II)	(+)	5.299.428,41	5.651.712,62	5.432.322,66
3) Entrate extra tributarie (Tibolo III)	(+)	7.119.339,55	6.930.210,32	7.054.152,52
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		35.069.107,48	35.575.990,20	35.437.475,18
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUO OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	3.570.019,79	3.527.599,92	3.547.592,42
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 307 del TUEL, autorizzati fino al 31/12/2017	(-)	3.145.970,03	3.052.399,34	2.977.297,74
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 307 del TUEL, autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in d'interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dal limite di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		424.049,75	495.202,65	570.294,55
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2017	(+)	2.929.423,18	2.855.112,32	2.813.706,55
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		2.929.423,18	2.855.112,32	2.813.706,55
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali e sussidiarie prestata dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui - garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		135.515,25	174.224,02	153.591,19

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO PRESTITI

ANNO	2018	2019	2020	
Oneri finanziari	2.959.467,00	2.888.124,00	2.813.951,00	
Quota capitale	1.566.626,00	1.637.803,00	1.712.256,00	
Totale	4.526.093,00	4.525.927,00	4.526.207,00	

RESIDUO DEBITO INDEBITAMENTO

ANNO	2018	2019	2020
Residuo debito	67.126.644,00	65.560.018,00	63.922.215,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	-1.566.626,00	-1.637.803,00	-1.712.256,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	65.560.018,00	63.922.215,00	62.209.959,00

g) Equilibri correnti, generali e di cassa



Comune di Pontedera
Provincia di Pisa

Esercizio 2018

1 di 3

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio esercizio		2.881.995,25		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	70.198,91	70.198,91	70.198,91
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	35.477.485,48 0,00	34.818.053,35 0,00	34.814.553,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	33.826.612,55 0,00 3.166.266,62	33.609.508,75 0,00 3.588.435,50	33.531.555,75 0,00 4.010.604,38
E) Spese Titolo 2.0.4 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	719.446,10	241.802,69	241.802,69
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	1.651.481,80 0,00 0,00	1.642.143,00 0,00 0,00	1.712.256,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-760.263,88	-745.800,00	-741.260,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 8, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	941.855,80 84.855,80	861.340,00 4.340,00	857.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	871.048,02	357.542,69	357.542,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O = G+H+I+L+M		-719.446,10	-241.802,69	-241.802,69

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

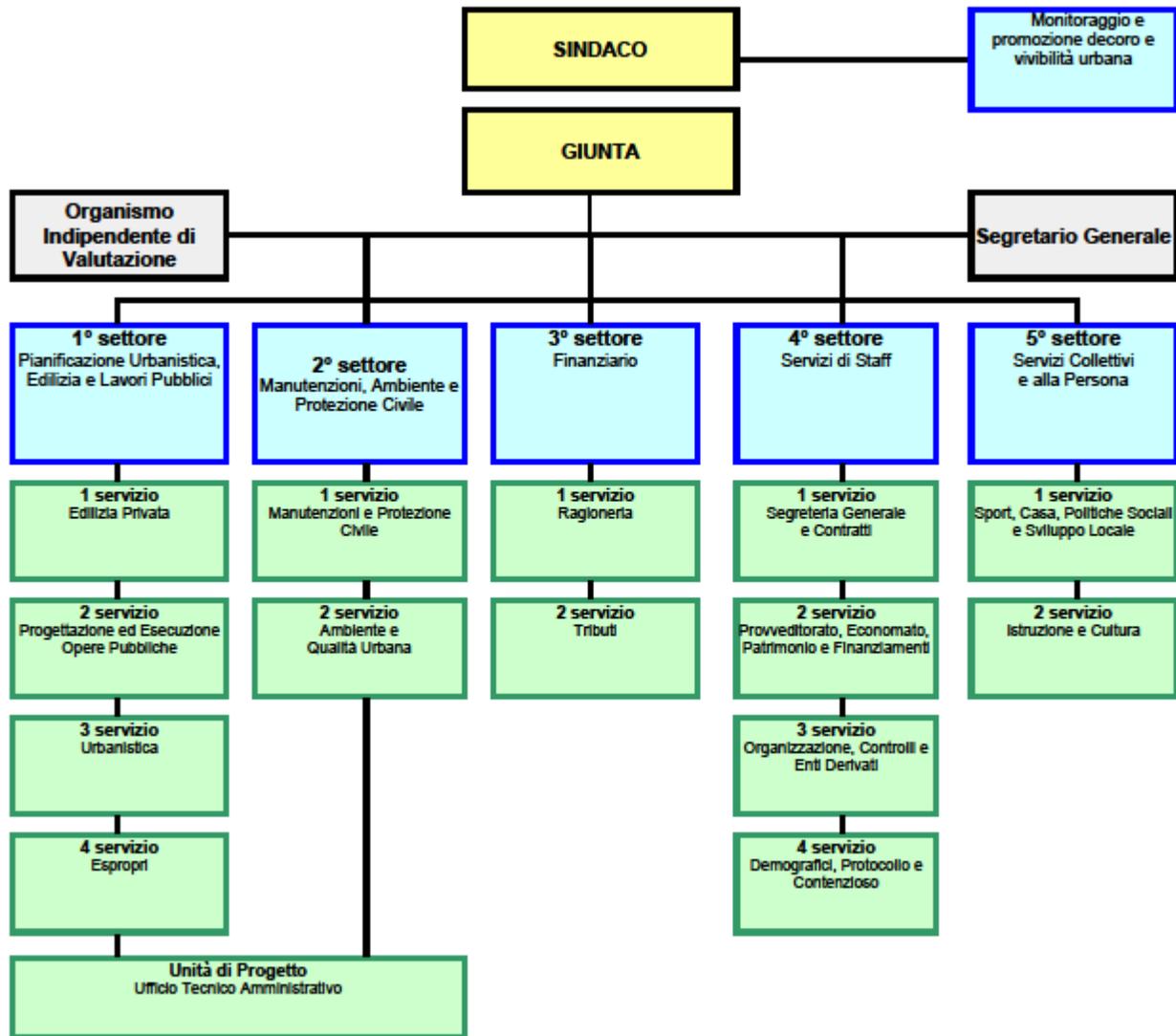
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			-1.032.492,36	-539.978,60	-217.335,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-1.032.492,36	-539.978,60	-217.335,19

Fondo di cassa al 31/12/2017			2.861.995,25
ENTRATA			
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	32.796.303,65	
Titolo 2	Trasferimenti correnti	6.871.393,72	
Titolo 3	Entrate extratributarie	15.383.647,19	
Titolo 4	Entrate in conto capitale	12.248.913,08	
Titolo 5	Entrate da riduzioni attività finanziarie	12.250,00	
Titolo 6	Accensione di prestiti	2.805.360,32	
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.875.044,92	
Titolo 9	Entrate per partite di giro	24.294.943,18	
	Totale entrata		109.287.856,06
SPESA			
Titolo 1	Spese correnti	45.014.916,64	
Titolo 2	Spese in conto capitale	20.942.864,89	
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	
Titolo 4	Rimborso di prestiti	1.715.736,30	
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	14.875.044,92	
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	24.799.641,33	
	Totale spesa		107.358.204,08
Fondo di cassa presunto al 31/12/2018			4.791.647,23

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di G.M. n.150 del 18/12/2017 è stata approvata la struttura organizzativa del Comune di Pontedera con decorrenza 1/1/2018, che prevede 5 Settori e la suddivisione di ciascuno di essi in Servizi. Al vertice di ciascun Settore si trova un dirigente, che è stato incaricato dal Sindaco fino al termine della presente legislatura. Al vertice invece di quasi tutti i Servizi si trovano le Posizioni Organizzative (n.13), il cui incarico attuale scadrà il 30/06/2019.



Il numero dei dipendenti in servizio registra una riduzione costante negli ultimi anni, sia come conseguenza diretta dell'applicazione delle normative vigenti in termini di turn-over e di limiti di spesa di personale, sia come conseguenza del passaggio di personale all'Unione dei Comuni Valdera.

PERSONALE DI RUOLO

	01/01/16	01/01/17	01/01/18
DIRIGENTI	2	2	2
SEGRETARIO	1	1	1
DIRIGENTI INCARICATI EX ART.110	1	1	1
ALTRO PERSONALE	172	170	159
TOTALE	176	174	163

La programmazione dei fabbisogni e più in generale la gestione delle risorse umane è negli ultimi anni pesantemente vincolata alla spesa e dalle stringenti regole che governano la spesa di personale.

Con deliberazione della G.M. n. 154 del 22/12/2016 è stato approvato il Programma triennale del fabbisogno di personale 2017 – 2019, inserito poi nel DUP 2017-2019.

Con deliberazione di G.M. n. 161 del 22/12/2014 è stata approvata la dotazione organica dell'Ente.

Di seguito si riporta il quadro normativo, i vincoli e la quantificazione delle spese di personale che hanno portato al Piano triennale dei fabbisogni di personale 2018-2020 di cui in allegato al presente Documento.

L'art. 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 prevede che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n. 482 relativa alla disciplina delle assunzioni obbligatorie presso le pubbliche amministrazioni e le aziende private. Il successivo comma 19 del suddetto articolo stabilisce che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.

I commi 1 e 2 dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 ribadiscono che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione delle spese del personale e programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa del personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2 bis, 3, 3 bis e 3 ter dell'art. 39 del Decreto Legislativo n. 449/97.

La legge n. 448/2001 ed, in particolare l'art. 19, c. 8, stabilisce che a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge n. 449/1997, e che eventuali deroghe siano analiticamente motivate.

Il D.Lgs. n. 75/2017 (Riforma Madia) ha modificato e integrato il D.Lgs.n.165/2001 in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni e ha attribuito alla programmazione del fabbisogno di personale un ruolo centrale connesso alle esigenze concrete degli Enti, che sono peraltro tenuti al suo costante aggiornamento in stretta correlazione con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance (art. 6). La mancata adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale impedisce all'Ente Locale di assumere nuovo personale.

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 prevede l'obbligo di procedere alla rilevazione dei dipendenti in soprannumero o in eccedenza prima dell'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, stabilendo inoltre che il mancato adempimento di tale ricognizione porta l'impossibilità ad effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena nullità degli atti posti in essere.

Con la Circolare n. 4/2014 del 28/04/2014 il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione, nel fornire indirizzi applicativi sul ricorso ad alcuni strumenti che, nel quadro degli interventi di riduzione della spesa pubblica, permettono una migliore allocazione del personale delle amministrazioni pubbliche, definisce il concetto di "sopranumerarietà" e di "eccedenza". La condizione di soprannumero si rileva quando il personale in servizio supera la dotazione organica in tutte le qualifiche, le categorie e le aree, mentre la situazione di eccedenza si registra quando il personale in servizio supera la dotazione organica in una o più qualifiche, categorie, aree o profili professionali di riferimento. In questo caso, a differenza della sopranumerarietà, la disponibilità di posti in altri profili della stessa area o categoria potrebbero consentire la riconversione del personale.

Poiché non si rileva personale a tempo indeterminato fuori dotazione organica, viene accertato che non vi sono posizioni lavorative di dipendenti in soprannumero o in eccedenza.

In relazione alla situazione finanziaria, si accerta quindi che non vi sono posizioni lavorative dipendenti in eccedenza, poiché l'Ente è in regola con il regime vincolistico imposto in materia di spese di personale, dalla vigente normativa.

L'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 - legge "Finanziaria 2007", così come sostituito dal comma 7 dell'art.14 del D.L. n.78/2010 convertito in L. n.122/2010, prevede che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno, hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale.

Il comma 762 dell'art. 1 della Legge n. 208 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016) stabilisce che le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica di cui ai commi da 707 a 734 dello stesso articolo. Il Comune di Pontedera ha rispettato ad oggi gli obiettivi di finanza pubblica.

L'art.3, comma 5 bis, del D.L. n.190/2014 convertito in L.n. 114/2014, ha introdotto il comma 557 quater all'art.1 della Legge n.296/2006, prevedendo che, ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014, gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

La Corte dei Conti sezione Autonomie, a seguito delle novità introdotte dal nuovo comma 557 quater dell'art.1 della Legge n.296/2006, ha precisato che il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo a riferimento la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo.

E' stata quindi determinata la spesa di personale del triennio 2011/2013, nonché il suo valore medio, e confrontata con la quantificazione della spesa di personale dell'anno 2018, 2019 e 2020 tenuto conto della programmazione triennale del fabbisogno di personale: è stato accertato che quest'ultima risulta in riduzione rispetto al valore medio di quella sostenuta nel triennio 2011/2013.

Il valore medio per il triennio 2011/2013 è pari ad € 9.203.885,22. La programmazione triennale del fabbisogno di personale 2018 - 2020 è stata predisposta in coerenza con gli strumenti economico-finanziari e delle spese di personale quantificate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2018 per € 8.080.593,12 .

MACROAGGREGATI	PREVISIONE 2018
Redditi da lavoro dipendente	5,895.255,00
Acquisto di beni e servizi	9.995,42
Imposte e tasse	350.991,00
Altre spese (QUOTA UNIONE)	2.473.656,01
TOTALE SPESA PERSONALE	8.729.897,43

COMPONENTI ESCLUSE	649.304,31
SPESA ASSOGGETTATA AL LIMITE	8.080.593,12

Nella quantificazione della spesa di personale sono state considerate tutte le spese già dettagliate nella Circolare n. 9/2006, escludendo l'importo dei rimborsi del personale comandato all'Unione Valdera. Nella stessa spesa, è stata quindi inclusa la quota di spesa di personale attribuita a questo Ente per i servizi gestiti in forma associata dall'Unione Valdera, quantificata dall'Unione nel rispetto della già citata circolare n. 9/2006.

Oltre al vincolo di spesa, le assunzioni in ruolo soggiacciono anche ad ulteriore vincolo.

L'art. 3, commi 5 e 5-quater del D.L. n. 90/2014, convertito in L. n. 114/2014 stabilisce che negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

L'art. 1, comma 228, della Legge n. 208/2015 stabilisce poi che :*"Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente"*.

L'art. 22 del D.L. n. 50/2017 convertito con modificazioni nella Legge n. 96/2017 prevede che nei Comuni con più di 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018, le facoltà assunzionali a tempo indeterminato per le qualifiche non dirigenziali sono innalzate al 75% anziché al 25% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'esercizio precedente. E' richiesto tuttavia che il rapporto tra dipendenti e popolazione dell'anno precedente risulti inferiore al limite fissato per gli enti dissestati e/o strutturalmente deficitari.

La normativa vigente sopra citata determina per il Comune di Pontedera le seguenti facoltà assunzionali:

il 25% della spesa relativa alle cessazioni di personale degli anni 2015, 2016 e 2017.

In tale calcolo non va ricompreso il personale trasferito per mobilità. Infatti, le mobilità di personale possono essere considerate neutre rispetto alle facoltà assunzionali usufruibili dall'Ente. Il D.L. n.95/2012 convertito in L.n.135/2012, all'art. 14, c.7, ha stabilito che le cessazioni dal servizio per processi di mobilità non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni. Con detta disposizione, come evidenziato dalla Corte dei Conti Sezione Veneto nel parere n.65/2013, il legislatore ha confermato l'orientamento interpretativo che le sezioni riunite della stessa Corte avevano assunto con la deliberazione n.53/2010/CONTR, circa la cd. neutralità finanziaria che deve conseguire dall'espletamento delle procedure di mobilità del personale, in relazione all'operatività dei vincoli assunzionali ai quali sono soggette le pubbliche amministrazioni locali.

L'aumento del part-time che non determini la trasformazione a tempo pieno non entra nei vincoli per le assunzioni a tempo indeterminato (Corte dei Conti sez. Sicilia deliberazione 14/03/2017 n. 68).

In base al regime vincolistico sopra illustrato si riepilogano di seguito le cessazioni 2014/2015/2016/2017 e si calcola quindi il limite del 25% calcolato sui valori tabellari.

Con deliberazione di G.M. n. 139 del 4/12/2017 è stata disposta la cessione all'Unione Valdera della quota di € 42.500,00 della capacità assunzionale 2015 (su cessazioni 2014).

CESSAZIONI 2015			Valori tabellari	25,00%
Martinelli B.	Cat. D	Dimissioni	23.102,56	
Novelli R.	Cat. D1	Pensione 10/03/15	23.102,56	

Rinaldi R.	Cat. D1	Pensione 16/06/15	23.102,56	
Marrucci S.	Cat. C	Decesso 25/05/15	21.233,42	
Di Tommaso A.	Cat. A p.t. 35 h.	Decesso 01/08/15	17.312,12	
Bertelli R.	Cat. C	Pensione 01/07/15	21.233,42	
Minuti R.	Cat. C	Pensione 01/08/15	21.233,42	
Rossi R.	Cat. D1	Pensione 01/08/15	23.102,56	
Vannini D.	Cat. C	Pensione 01/09/15	21.233,42	
			194.656,04	48.664,01

CESSAZIONI 2016			Valori tabellari	25,00%
Menichini C.	Cat. A p.t. 20 h.	Pensione 29/02/16	9.892,64	
Florio P.	Cat. B1	Pensione 30/04/16	18.821,92	
Gabbrielli A.	Cat. B3	Pensione 31/08/16	19.897,15	
			48.611,71	12.152,93
CESSAZIONI 2017			Valori tabellari	
Gasperini M.	Cat. C	Pensione 31/01/17	21.233,42	
Papiani Carlesi G.	Cat. A p.t. 154 h.	Pensione 01/04/17	7.419,48	
Puddu L.	Cat. B1	Pensione 31/05/17	18.821,92	
Montesi F.	Cat. B3	Pensione 31/05/17	19.897,15	
Lischi L.	Cat. B3	Pensione 01/07/17	19.897,15	
Ciardelli D.	Cat. B3	Pensione 31/08/17	19.897,15	
Degl'Innocenti V.	Cat. B3	Pensione 23/09/17	19.897,15	
Pepoli Elena	Cat. D3	Pensione 01/11/17	26.564,07	
Mini L.	Cat. B3	Pensione 26/11/17	19.897,15	
Melai D.	Cat. B3	Pensione 11/12/17	19.897,15	
			193.421,79	48.355,45
			TOT.	109.172,39

Le assunzioni di n. 2 D1 previste nel Programma triennale del fabbisogno di personale 2018 incidono per € 46.205,12.

Per la Regione Toscana la Funzione Pubblica con nota n.51991 in data 10/10/2016 ha provveduto a sbloccare i vincoli assunzionali di cui ai commi 424 e 425 dell'art. 1 della legge n.190/2014 con conseguente ripristino delle normali facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale.

L'art. 23 del D.Lgs.n.75/2017, che modifica ed integra il D.Lgs.n. 165/2001, prevede che a decorrere dal 1/1/2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo, determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della L. n. 201/2015 è abrogato.

In relazione al vincolo in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010, modificato dal D.L. 90/2014, la Corte dei Conti Sezione Autonomie, con la delibera n. 2/2015 ha chiarito che, alla luce dell'art. 11 comma 4-bis, del D.L. 90/2014, che ha introdotto il settimo periodo al citato comma 28, i limiti non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della legge n. 296/2006 fermo restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi dell'ottavo periodo dello stesso comma 28. L'importo totale della spesa impegnata nel 2009 (o importo medio del triennio 07/09) è pari ad € 356.815,21. Nel bilancio 2018-2020 non sono previste risorse per assunzioni flessibili.

Si dà atto altresì che, in base all'ultima rilevazione effettuata, il Comune di Pontedera è in regola con le assunzioni obbligatorie di cui alla Legge n.68/1999, non avendo da assumere personale disabile.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020 è stato formulato nel rispetto anche della seguente normativa:

- art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, rilevando l'inesistenza di situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- art. 48, comma 1, D.Lgs. 198/2006, in considerazione che l'Unione Valdera promuove in forma associata per tutti i Comuni aderenti, tra cui anche questo Ente, le pari opportunità. La Commissione delle Pari Opportunità dell'Unione Valdera, nominata con deliberazione di Consiglio Unione n. 25 del 29.09.2017, nella propria seduta del 16.11.2017 il cui verbale è allegato, quale parte integrante, alla deliberazione di Consiglio Unione n. 31 del 29/11/2017, ha programmato il piano delle azioni positive;
- art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009, rilevando che con deliberazione di G.M. n. 25 del 06/03/2017 è stato approvato il PEG 2017-2019, che costituisce il Piano della Performance.

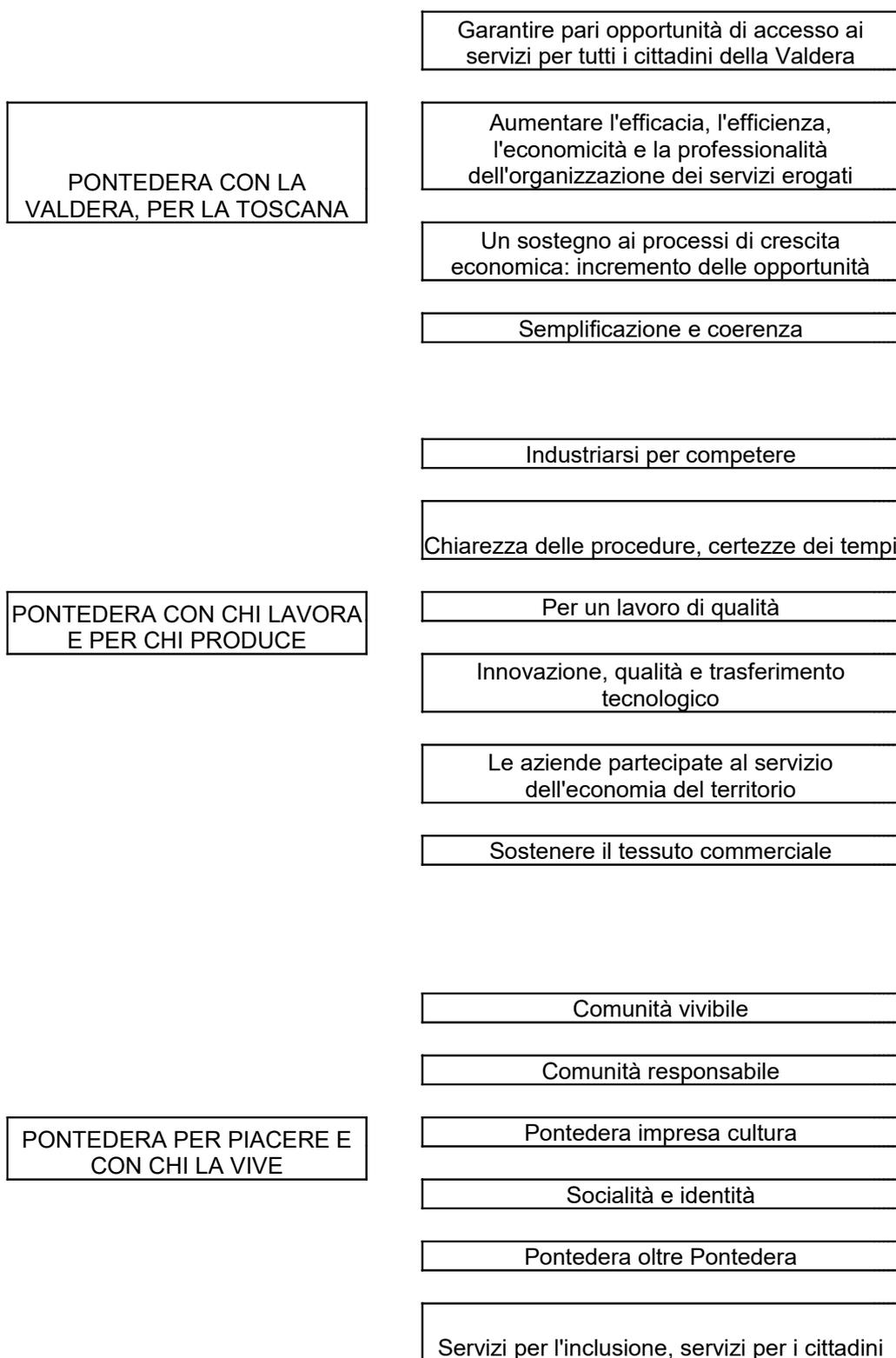
E' stata effettuata una valutazione complessiva delle necessità quali-quantitative di personale che è stata messa in relazione ai limiti di spesa disposti dalla normativa vigente e alla verifica della compatibilità con le disponibilità finanziarie e di bilancio.

Il Programma triennale del fabbisogno di personale 2018 – 2020 è stato oggetto di informazione alle RSU e OO.SS. in data 24/01/2018.

C) Indirizzi e obiettivi strategici

Dalle linee programmatiche di mandato 2014-2019, approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 18 del 15/07/2014, sono stati individuati sei indirizzi strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico.

Nello schema seguente sono riportati gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



PONTEDERA PER TUTTI E CON
OGNUNO

L'Ospedale F. Lotti, presidio ospedaliero
strategico per la Valdera

Le stagioni della vita, il valore della Terza età

Nessuno resti solo

La città senza barriere

Progetti di vita indipendente

Una città accessibile a tutti

Vicino a chi ha bisogno

Tutelare i minori e le famiglie

Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità
oltre gli slogan

Casa, bisogno primario

Nuovi cittadini

La città amica dei bambini e delle bambine

Crescita dell'offerta scolastica

PONTEDERA CON CHI CRESCE
E CON CHI VUOLE CORRERE

Valorizzare le eccellenze, promuovere le
capacità

Sport e attività libera

Insieme ai cittadini

PONTEDERA INSIEME, CON LE
FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Le frazioni

I quartieri

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

L'Unione dei Comuni Valdera rappresenta l'opportunità migliore e lo strumento politico-amministrativo di un'intera comunità territoriale per governare in modo condiviso le questioni legate al benessere e la diffusione uniforme dei servizi per tutti i cittadini della Valdera; costituisce un modello istituzionale che permette di mantenere una visione unitaria delle problematiche, integrando, in un unico tavolo della discussione e della programmazione, i molteplici interessi in gioco a livello locale e di area, da un lato consentendo di bilanciare e portare ad unitarietà le esigenze e le varie vocazioni presenti nei vari Comuni aderenti, dall'altro favorendo la costruzione di un appropriato assetto istituzionale idoneo a consolidare l'identità storica e sociale dell'intera Valdera.

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Tutti i residenti della Valdera devono godere delle stesse possibilità e il Comune deve facilitare la vita dei propri cittadini, evitando lungaggini e garantendo un'assistenza puntuale e personalizzata.

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve rivedere e sistematizzare le attività di back-office, accorpando, quando utile e possibile, uffici e funzioni diverse, mantenendo tuttavia sul territorio tutte le attività a diretto contatto con l'utenza, puntando sempre di più su personale competente e preparato, capace di dare informazioni corrette e puntuali.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve essere attento e competente, presente e disponibile all'ascolto di chi decide di fare impresa.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Il Comune, di concerto con l'Unione, deve fornire risposte chiare al cittadino anche di fronte a eventi improvvisi e accidentali, attuando strategie di più ampio respiro che integrino le diverse esigenze dei contesti territoriali.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

I Comuni non hanno le leve dello sviluppo economico, tantomeno la possibilità di attuare una propria politica industriale che invece attiene al contesto nazionale e, sempre di più, a quello europeo. Sono tuttavia molte le risorse che un comune e una città può mettere a disposizione per favorire la crescita economica di un territorio: dalle infrastrutture, alla funzionalità della macchina amministrativa, dalla capacità di promuovere le proprie eccellenze e le filiere più significative alla valorizzazione dei servizi a valore aggiunto alle imprese. L'obiettivo è l'opportunità di nuova occupazione, occasioni di impiego, di aprire attività, la possibilità di costruire progetti di vita, dare stabilità alle famiglie.

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Realizzare sinergie e attrarre nuove risorse, pubbliche e private, per candidare Pontedera rappresentante del polo manifatturiero della Toscana.

Obiettivo strategico:

2.2 Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi

Dare risposte rapide e delineare percorsi chiari e lineari alle imprese; velocizzare e monitorare i tempi di risposta; semplificare le procedure amministrative attraverso l'uso intensivo della rete e della piattaforma web del Comune.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Creare un sistema di servizi e di assistenza che metta al centro i bisogni e le esigenze della persona, sia essa un imprenditore o un lavoratore dipendente.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Sviluppo e messa a sistema del polo tecnologico del cd. dente Piaggio, dove si fa ricerca e sviluppo e impresa, consentendo a tanti giovani di entrare con le proprie start up nel mondo dell'imprenditoria.

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Assunzione da parte delle aziende partecipate dal Comune di un nuovo ruolo, quello di soggetti del mercato che interagiscono a loro volta con altre imprese e sono esse stesse protagoniste delle dinamiche economiche del territorio. Il Comune ha il compito di vigilare costantemente sull'operato delle aziende partecipate e di intervenire direttamente laddove siano riscontrati disservizi o elementi di cattiva gestione.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Il Comune ha tre principali direttrici di lavoro: sostenere le attività, promuovendo costantemente un dialogo con i commercianti; semplificare procedure e adempimenti riducendo quindi i costi indiretti e rendere l'ambiente gradevole per chi vuole recarsi in città a fare shopping.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

L'impegno dell'amministrazione deve essere sempre quello di garantire a tutti, da chi "viaggia" in passeggino a chi porta il bastone, una qualità della vita in linea con le proprie esigenze e aspettative. Paesaggi, sapere, storia e cultura: sono i lineamenti di una visione d'insieme per promuovere lo sviluppo territoriale e la conoscenza del proprio patrimonio culturale locale e fare del patrimonio culturale una risorsa da vivere e da far vivere ai visitatori.

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Approfondire concetti chiave quali lo sviluppo sostenibile del territorio, indagando tutte le possibilità di convergenza tra sostenibilità culturale, economica, ambientale e sociale alla luce dei cambiamenti di scenario reale e di modifica del quadro normativo.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Gestire l'impatto ambientale della comunità, senza scaricare sul prossimo il peso delle proprie attività, ma anzi assumendo il compito di provare a lasciare l'ambiente in uno stato migliore dell'attuale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Proseguire sulle linee di indirizzo seguite fino ad ora, costituite dalla valorizzazione delle varie associazioni culturali e dei centri di cultura di eccellenza; dalla qualificazione delle iniziative come attività vantaggiose per l'arricchimento della città e del territorio; dal coordinamento tra varie realtà e iniziative; dalla promozione di una progettazione integrata; dalla ricerca delle modalità più efficaci per implementare la comunicazione.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Sostenere, finanziare ma anche pianificare le varie proposte culturali provenienti dal mondo dell'associazionismo del territorio, in modo tale da offrire, in sinergia con il privato (imprenditori culturali, editoria locale, librerie, gallerie d'arte), un programma culturale ricco e attrattivo per il turismo.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Proseguire nel percorso già utilizzato fino ad ora di attrarre risorse da fuori, sfruttare le energie esistenti e creare nuove opportunità in ogni ambito.

Indirizzo strategico 4 – PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di attuare azioni concrete a partire dai bisogni emergenti, costruendole attraverso una sistematicità delle osservazioni e capacità di analisi critica, dalla quale deriva la possibilità di un'effettiva lettura dei bisogni sociali; operazione da realizzare con il coinvolgimento partecipativo della cittadinanza caratterizzato dal dialogo permanente, ascolto e trasparenza delle azioni. L'emergere di un nuovo concetto di salute e benessere, come concetto multidimensionale, pone di fronte l'esigenza di operare un'integrazione istituzionale, gestionale e professionale.

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Potenziare i servizi di segretariato sociale e pronto intervento sociale come forme di accesso a risposte in condizioni ordinarie ed in condizioni di emergenza. Creare una serie di servizi mirati all'inclusione sociale, facendosi carico nel minor tempo possibile di un progetto di sostegno nell'ordinario contesto di residenza per la persona.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dare continuità agli interventi previsti e programmati per assicurare all'Ospedale Lotti il riconoscimento strategico per la Valdera e la Provincia di Pisa.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Promuovere politiche sociali che, oltre a consolidare la rete dei servizi assistenziali, puntino sempre più sulla prevenzione, nella convinzione che gli anziani debbano essere valorizzati come risorsa della comunità, garantendo loro spazi di incontro e di socializzazione al fine di evitare l'isolamento e la solitudine.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Proseguire nell'attivazione di risorse da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano non autosufficiente all'interno delle mura domestiche. Continuare nella politica di creazione di posti aggregati diurni e di attività non formali di socializzazione aperte agli anziani.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivi dell'amministrazione sono l'autonoma realizzazione delle persone con disabilità, il sostegno alle loro famiglie e il potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Consolidare, in sinergia con la SdS, l'adesione ai progetti di vita indipendente che promuovono il diritto all'autodeterminazione della persona disabile.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Dare attuazione concreta al piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, in collaborazione con l'Università.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Consolidare l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia". Sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza da gioco d'azzardo.

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

A sostegno e a tutela delle famiglie con minori, promuovere la mappa delle risorse del volontariato presenti sul territorio e stabilire rapporti di collaborazione per agevolare la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti dei soggetti in difficoltà.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Favorire la realizzazione personale delle donne di Pontedera, migliorandone la qualità della vita con politiche e servizi che vadano a conciliare i tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale e familiare.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Continuare nella politica di sostegno alle famiglie in affitto, garantendo risorse importanti sul fondo del contributo affitto. Stimolare la stipula dei cosiddetti affitti concordati che prevedono canoni mensili agevolati per le famiglie. Realizzare interventi di housing sociale, attraverso il coinvolgimento attivo di Casa Valdera.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Continuare nella politica dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'inclusione nella nostra società di cittadini stranieri per costruire una società moderna, pluriculturale e pluri-etnica, che faccia della diversità un tratto peculiare capace di generare nuove opportunità di crescita.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

L'amministrazione vuole proseguire a dare risposte concrete a chi chiede sostegno per costruire il proprio futuro, dai servizi alle occasioni di lavoro, dagli istituti formativi alla nuova biblioteca, dallo sport all'organizzazione del tempo libero, dai servizi per la prima infanzia alle politiche per la casa

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Garantire a tutti un posto negli asili e un'offerta completa ludico e culturale.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Valorizzare la scuola e chi vi opera quotidianamente.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Continuare nella politica di interazione con importanti realtà scientifiche e tecnologiche nazionali e internazionali.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Consolidare e arricchire le attività e gli spazi per favorire la socialità e la vivibilità della città, in ragione della convinzione che la qualità della vita si misuri anche sulla pluralità di opportunità, offerte ai cittadini per vivere il proprio tempo libero, riuscendo a soddisfare gusti e bisogni diversi.

Indirizzo strategico 6 – PONTEDERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Potenziare l'opportunità di partecipazione democratica alla vita pubblica per i cittadini sia attraverso le Consulte di Quartiere sia attraverso l'accessibilità alla vita e all'attività dell'Ente Comune. Compatibilmente con i vincoli posti dalla normativa vigente, garantire una efficace dotazione di immobili, strutture e infrastrutture funzionali all'erogazione dei servizi alla cittadinanza su tutto il territorio comunale, assicurando migliori condizioni di efficienza per la vita sociale e maggiore vivibilità del territorio anche dal punto di vista ambientale.

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Proseguire nell'utilizzo delle Consulte di quartiere e di frazione e introdurre veri e propri percorsi di coinvolgimento diretto dei cittadini e di partecipazione in esperienze di amministrazione pubblica.

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per le frazioni individuati nel programma di mandato.

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Compatibilmente con le risorse a disposizione e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa statale, attuare gli interventi per i quartieri della città individuati nel programma di mandato.

Obiettivi strategici per Missione di bilancio.

MISSIONE	OBIETTIVO STRATEGICO
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	<ul style="list-style-type: none">- Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1).- Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2).- Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3).- Semplificazione e coerenza (1.4).- Insieme ai cittadini (6.1).
04 Istruzione e diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none">- La città amica dei bambini e delle bambine (5.1).- Crescita dell'offerta scolastica (5.2).- Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3).
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none">- Pontedera impresa cultura (3.3).- Socialità ed identità (3.4).- Pontedera oltre Pontedera (3.5).
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none">- Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità (5.3).- Sport e attività libera (5.4).
07 Turismo	<ul style="list-style-type: none">- Pontedera oltre Pontedera (3.5).
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<ul style="list-style-type: none">- Comunità vivibile (3.1).
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<ul style="list-style-type: none">- Industriarsi per competere (2.1).- Comunità responsabile (3.2).
10 Trasporti e diritto alla mobilità	<ul style="list-style-type: none">- Industriarsi per competere (2.1).- Comunità vivibile (3.1).
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<ul style="list-style-type: none">- Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini (4.1).- L'Ospedale Felice Lotti, presidio strategico per la Valdera (4.2).- Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3).- Nessuno resti solo (4.4).- La città senza barriere (4.5).- Progetti di vita indipendente (4.6).- Una città accessibile a tutti (4.7).- Vicino a chi ha bisogno (4.8).

	<ul style="list-style-type: none"> - Tutelare minori e le famiglie (4.9). - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10). - Casa, bisogno primario (4.11). - Nuovi cittadini (4.12).
14 Sviluppo economico e competitività	<ul style="list-style-type: none"> - Industriarsi per competere (2.1). - Chiarezza delle procedure, certezza dei tempi (2.2). - Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico (2.4). - Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5). - Sostenere il tessuto commerciale (2.6).
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	<ul style="list-style-type: none"> - Per un lavoro di qualità (2.3).
19 Relazioni internazionali	<ul style="list-style-type: none"> - Vicino a chi ha bisogno (4.8)
	Gli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni

II) SEZIONE OPERATIVA

Parte 1

Obiettivi operativi

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.

Nelle pagine che seguono gli obiettivi operativi vengono letti secondo due chiavi di lettura:

- Prima, si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi;
- Poi, gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio.

Indirizzo strategico 1 – PONTEDERA CON LA VALDERA, PER LA TOSCANA

Obiettivo strategico:

1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

Obiettivo operativo:

1.1.1 Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera

L'obiettivo è quello di consolidare le gestioni associate attuali, in un'ottica di razionalizzazione e di sfruttamento delle cd. "economie di scala".

Obiettivo strategico:

1.2 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

Obiettivo operativo:

1.2.1 Aumentare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati

In collaborazione con l'Unione, dovrà essere implementato il vigente sistema di controllo di gestione unitario, al fine di individuare costi standard e indicatori univoci. Allo stesso tempo i Sistemi di Valutazione e Misurazione della Performance vigenti, da modificare in base alle ultime novità dettate dal D.lgs.n. 74/2017, sia per quanto riguarda i dirigenti, che il Segretario e il restante personale, dovranno progressivamente andare a coincidere, seppur in considerazione delle singole specificità.

Obiettivo strategico:

1.3 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

Obiettivo operativo:

1.3.1 Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità

In collaborazione con l'Unione, si dovranno dotare gli uffici di strumenti e software compatibili tra loro, all'interno di un processo di uniformazione che è già stato avviato. Parallelamente, deve proseguire l'omogenizzazione delle regole in materia di attività produttive.

Obiettivo strategico:

1.4 Semplificazione e coerenza

Obiettivo operativo:

1.4.1 Semplificazione e coerenza

Sempre in collaborazione con l'Unione, dovrà iniziare il percorso di armonizzazione delle regole, delle procedure e dei tempi in materia di sviluppo edilizio.

Indirizzo strategico 2 – PONTEDERA CON CHI LAVORA E PER CHI PRODUCE

Obiettivo strategico:

2.1 Industriarsi per competere

Obiettivo operativo:

2.1.2 Infrastrutture materiali e immateriali

Prosegue nel corso dell'anno 2018 la riqualificazione del viale Rinaldo Piaggio, ed in particolare la realizzazione di un laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica il cui progetto esecutivo è stato approvato nell'anno 2017. Nello stesso anno dovrà essere approvato l'Accordo di programma da parte della Regione Toscana che conterrà il cronoprogramma degli interventi tra cui il progetto di costruzione di parcheggio multipiano posto all'interno dell'ex magazzino APE, che consentirà una migliore fruizione da parte di una utenza sovracomunale quale quella della stazione ferroviaria. A seguito di tale intervento, negli anni successivi si prevede di effettuare la riqualificazione complessiva del viale Piaggio tramite una nuova pavimentazione, marciapiedi ed arredo urbano. Parimenti, con l'approvazione dell'Accordo sarà avviata nel corso del triennio la realizzazione di un collettore fognario che dovrà recapitare le acque reflue dell'area per insediamenti produttivi di Pontedera compresa l'esistente Piaggio fino al nuovo depuratore in loc. Gello; tale intervento consentirà di migliorare il livello di sicurezza idraulica di un'area tecnologico-produttiva di interesse sovracomunale e di razionalizzare l'intera rete fognaria cittadina.

Obiettivo strategico:

2.3 Per un lavoro di qualità

Obiettivo operativo:

2.3.1 Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese

Il tema dell'accesso al mercato del lavoro richiede provvedimenti di natura macro-economica che chiamano in causa competenze e capacità ben maggiori di quelle attivabili in un Comune. Ciò che può fare e che ha fatto l'Amministrazione comunale in questi anni è attivare soluzioni che vadano ad integrare le politiche nazionali. In quest'ottica, nell'area del Dente Piaggio è in funzione, oltre al Centro per l'Impiego, un altro ufficio che fornisce preziosi consigli e informazioni ai giovani: il centro Informagiovani. L'Informagiovani non si sostituisce al Centro per l'impiego, ma vuole aiutare i giovani nella scelta e nell'orientamento

L'informagiovani nel 2018 lavorerà sul nuovo sito che sarà online nel mese di gennaio con una grafica più accattivante e immediata per i giovani. Verranno mantenute la newsletter settimanale e quella mensile dell'eurodesk. In merito ad eurodesk saranno implementate le attività inserendone sul calendario alcune fisse come il time to move a ottobre o l'info day a primavera sulla VET (tirocini formativi all'estero, un cui inviteremo un rappresentante nazionale eurodesk). Continueranno le attività di tutoraggio per coloro che intendono iniziare un'attività imprenditoriale, le attività di supporto al cittadino quali le iscrizioni a mense, trasporto, bonus libri, mobilità tpl regione toscana e le attività con le scuole per l'autonomia giovanile (opportunità in genere: giovani Sì, eurodesk). Le attività "classiche" vengono mantenute (curriculum, lavoro, formazione, ecc).

In breve il potenziamento delle attività del 2018 è riferito principalmente al nuovo sito e al rilancio dell'eurodesk, comprensivo di implementazione per la progettazione europea, sia attraverso incontri per i cittadini che attraverso la formazione degli operatori tramite webinar.

Proseguirà anche l'attività di informazione sui bandi del Progetto Giovanisì relativi all'imprenditoria giovanile e non solo.

Per quanto riguarda l'Alternanza Scuola-Lavoro, l'Amministrazione, attraverso la collaborazione con il Cred Valdera, sta creando una rete tra gli Istituti Scolastici Superiori e il mondo dell'imprenditoria, attraverso l'accesso a finanziamenti regionali e ministeriali.

L'Amministrazione intende sostenere e ampliare le politiche per la ricerca di opportunità lavorative e di formazione delle giovani generazioni. A tal proposito è stata rinnovata la convenzione con l'Università di Pisa per le attività legate allo sviluppo del Dente Piaggio, all'interno delle quali è prevista la realizzazione di un punto di segreteria universitaria. La gestione del punto segreteria verrà affidata tramite gara pubblica ad una cooperativa di servizi dal gennaio 2018 fino alla fine del 2019. All'interno del nuovo affidamento verrà mantenuta la collaborazione che si è creata con il vicino sportello informagiovani e la biblioteca G. Gronchi.

Dopo l'avvio del corso di studi in agraria del I.T.C.G. Fermi, in convenzione con l'Unione Valdera e il Comune, abbiamo ricevuto il cofinanziamento da parte della Regione Toscana per realizzare un lotto di "orti urbani" all'interno del progetto "Centomila orti in Toscana". Il progetto nasce all'interno del Programma Giovani Sì e individua gli orti come centro di aggregazione e di scambio culturale tra persone di ogni età.

L'Amministrazione intende proseguire nel sostegno ai nostri Istituti Superiori nella progettazione europea, ministeriale e regionale per finanziare ulteriori attività curriculari e extracurriculari.

Sostegno al nostro incubatore di impresa Pont-Tech per l'organizzazione di corsi sull'autoimprenditorialità giovanile.

Obiettivo strategico:

2.4 Innovazione, qualità e trasferimento tecnologico

Obiettivo operativo:

2.4.1 Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano

Lo sviluppo della Pontedera tecnologica ovvero del "Dente Piaggio" è un obiettivo strategico di legislatura.

L'Asse Piaggio è infatti un connubio straordinario tra Industria, Innovazione tecnologica e cultura dove trovano spazio il Polo Sant'Anna Valdera che ospita l'Istituto di BioRobotica l'Istituto Italiano di Tecnologia (IIT), l'incubatore di impresa Pont-Tech con al suo interno il Centro di Ricerca e Formazione sull'Innovazione Tecnologica e il Trasferimento Tecnologico (CERFITT), il centro servizi qualificati alle imprese PONT-LAB, il consorzio MOVET realizzato con grandi aziende italiane del settore auto motive, il Museo Piaggio e la Biblioteca Comunale.

Obiettivo di questa Amministrazione sarà:

- promuovere e sostenere tutte le iniziative atte a favorire il connubio ricerca-lavoro (brochure, convegni, ecc. che abbiano come tema le attività svolte nel Dente Piaggio). A tal fine, sarà usato il recente protocollo di intesa sottoscritto dal nostro Comune e quello di Vinci (con il coinvolgimento del Museo Leonardo e dell'Istituto di BioRobotica) per programmare eventi e iniziative atte a sviluppare il tema della meccanica "tra presente e futuro" anche attraverso lo scambio di attrezzature tecno-scientifiche.
- l'incremento del numero delle aziende presenti su tutto l'Asse Piaggio favorendo l'insediamento soprattutto delle startup, attraverso delle agevolazioni fiscali (sulle tasse locali).

- la realizzazione dell'edificio ospitante l'Atelier della Robotica e lo sviluppo della Galleria della tecnologia meccanica.

Il coordinamento delle attività del dente Piaggio verrà fatto, come ad oggi già succede, attraverso il tavolo di coordinamento denominato "Tavolo Dente Piaggio" a cui siedono i protagonisti delle realtà su citate.

Altro obiettivo è quello di favorire l'ampliamento delle attività di ricerca, dunque del numero di ricercatori presenti nel dente Piaggio, attraverso l'ampliamento degli spazi a disposizione degli Enti di ricerca, e di sostenere a tutti i livelli l'Istituto di biorobotica della Scuola Superiore Sant'Anna al fine di favorire l'insediamento del Competence Center per Industry 4.0 nel Dente Piaggio.

Obiettivo operativo:

2.4.2 Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza

Completamento dell'"anello digitale wi-fi" su Pontedera, già parzialmente realizzato, che dovrà poi continuare lungo l'asse del Viale Piaggio; inoltre, copertura wi-fi anche per le principali piazze delle frazioni e tutto il Villaggio scolastico. Il Comune sosterrà poi anche le scuole di Pontedera, sia in fase di redazione dei progetti che in fase di realizzazione in caso di finanziamento, per il PON (Programma Operativo Nazionale "*Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento*").

Obiettivo strategico:

2.5 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

Obiettivo operativo:

2.5.1 Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio

In attuazione delle forme di controllo previste dal TUEL e dal vigente Regolamento sui controlli interni, si dovrà proseguire ed implementare il controllo sulle società partecipate, assicurando che le aziende partecipate conseguano gli obiettivi e rispettino gli indirizzi strategici fissati dal Comune e analizzando i bilanci delle stesse.

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha previsto tra l'altro l'adozione da parte degli EE.LL. del Bilancio Consolidato con i propri enti e organismi partecipati, redatto per la prima volta per l'esercizio 2016 e approvato a settembre 2017. Tale adempimento deve seguire anche negli anni successivi.

Proseguirà anche l'attività di istruttoria per la designazione dei rappresentanti dell'Ente negli enti partecipati al momento della scadenza delle cariche.

Infine, sarà costantemente aggiornata la sezione dedicata alle aziende partecipate all'interno dell'Amministrazione trasparente del sito istituzionale.

Il D.Lgs.n. 175/2016 modificato dal D.Lgs.n.100/2017 ha tra l'altro previsto l'approvazione a settembre 2017 della ricognizione straordinaria delle partecipazioni; si tratta ora di dare attuazione a quanto in essa indicato. Infine, tale ricognizione deve diventare periodica e dovrà essere adottata ogni anno entro il 31 dicembre.

Obiettivo strategico:

2.6 Sostenere il tessuto commerciale

Obiettivo operativo:

2.6.1 Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali)

Il sostegno del tessuto commerciale, alle attività agricole e vinicole, è uno delle sfide importanti di legislatura dell'Amministrazione.

L'Assessorato Sviluppo Locale sosterrà il tessuto commerciale attraverso:

1. Il sostegno istituzionale ed economico, compatibilmente con i vincoli di bilancio, ad iniziative ed eventi organizzate dal Comune, Associazioni di Categorie e da singoli commercianti) atte a far conoscere la città fuori dalle mura perimetrali e a consolidare e sviluppare l'offerta commerciale di qualità. Le manifestazioni in programma, pur avendo una valenza ed una ricaduta diverse sul tessuto economico, rappresentano tuttavia un momento positivo per l'intera città;

2. Il sostegno istituzionale ed economico (compatibilmente con i vincoli di bilancio) alle seguenti manifestazioni/eventi:

1. Martedì grasso – Centro città
2. Festival del Cioccolato – Centro Città
3. Expo' Motori – Piazza del Mercato
4. Shopping Ecologico – Centro Città
5. Giovedì del gusto – Città
6. Baviera Fest – Piazza del Mercato
7. Mangia...longa – Frazioni
8. Notte Bianca – Città
9. Re...Estate a Pontedera – Città
10. Mercato Europeo – Centro città
11. Fiera San Luca – Luna Park – Piazza del Mercato
12. Fiera di San Luca – Expo – Piazza del Mercato
13. Fiera San Luca – Luna Park "Giornata dei Giovani" – Miss Luna Park – Concorso di "disegno" in collaborazione Scuole Primarie di Pontedera– Piazza del Mercato
14. Pista di Pattinaggio su ghiaccio – Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa
15. Halloween – Centro Città, La Rotta
16. Iniziative varie in occasione del Santo Natale – Città
17. Festa del Commercio
18. Festival della Robotica
19. Fiera piccolo antiquariato, collezionismo ed artigianato locale- Città;

3. La realizzazione di nuovi eventi che mettano in risalto le specificità del tessuto commerciale dunque che promuovano le eccellenze che si trovano sul territorio.

4. La sburocratizzazione delle procedure per incentivare l'iniziativa privata. Le singole attività produttive potranno chiedere direttamente al Comune l'autorizzazione per organizzare iniziative ed eventi volti a promuovere e valorizzare il tessuto economico del territorio comunale anche in corrispondenza di specifiche ricorrenze quali ad esempio: inizio attività, compleanni delle attività, arrivo nuove collezioni moda autunno/estate.

5. Fornire l'appoggio istituzionale agli eventi che valorizzano il tessuto economico della città e le produzioni locali, nonché alle attività svolte per lo sviluppo della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica da applicare alle imprese del territorio, attraverso il patrocinio. Esso, infatti, consentirà di accedere a delle agevolazioni economiche indirette quali esenzioni: imposta di pubblicità, canone occupazione spazi ed aree pubbliche, ecc., nonché ad una maggiore visibilità (conferenze stampa, pubblicità su web o su carta) che altrimenti le singole iniziative non avrebbero.

6. Predisposizione di un Regolamento relativo alla concessione di "Patrocinio ed altri benefici economici" con apposito progetto intersettoriale.

7. Predisposizione di un Regolamento per la sponsorizzazione degli eventi organizzati o co-organizzati dal Comune da parte di soggetti terzi (aziende privati associazioni).

8. L'ufficio del Turismo sarà coinvolto nella stesura di pacchetti mirati a far conoscere il nostro territorio e le aziende che vi operano e che producono prodotti di eccellenza enogastronomici con l'apertura dei siti produttivi agli stessi turisti stranieri e locali.

9. Sostegno economico per l'apertura di nuove attività produttive/start-up, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

L'Assessorato Sviluppo Locale sosterrà il tessuto agricolo e vinicolo della filiera corta attraverso l'organizzazione di eventi dedicati, conferenze/seminari che ne facciano conoscere le potenzialità ed i prodotti. Si farà carico di portare nelle sedi di competenza le eventuali istanze del mondo agricolo e vinicolo.

In particolare, l'Assessorato sosterrà istituzionalmente ed economicamente (compatibilmente con i vincoli di bilancio) le seguenti manifestazioni/eventi:

“Sapori d'Autunno”

“Sapori d'Autunno nel mondo”

“Fuori sapori d'autunno”.

Obiettivo operativo:

2.6.2 Favorire l'accesso al credito

Quello dell'aiuto alle aziende per l'accesso al credito agevolato resta un obiettivo assolutamente strategico per sostenere il tessuto economico della città. Con Delibera di G.M. n. 13 del 03/02/2015 “Concessione di ausili finanziari a favore delle piccole imprese - Approvazione linee di indirizzo” sono state approvate le linee di indirizzo per il biennio 2015-2016. Tra le nuove linee di indirizzo è stata inserita la differenziazione dello “spread” applicato sulla base di un “Rating Riconosciuto” e inerente le condizioni praticate dalle Banche con uno spread massimo del 3%. Per il periodo di validità della convenzione, l'Amministrazione Comunale ha fissato in € 900.000,00 annui l'ammontare massimo del plafond a disposizione degli Istituti di Credito per l'attivazione di prestiti incentivabili dal Comune. L'ammontare massimo del finanziamento concedibile a ciascuna impresa è stabilito in € 30.000,00, anche a fronte di più richieste. La convenzione che è stata stipulata tra Comune e alcune banche del territorio: B.P.di Lajatico, Banca di Pisa e Fornacette – Cassa Risparmio di Volterra, Cassa Risparmio di San Miniato – Credito Cooperativo di Valdinievole, e, grazie alla quale, le attività possono chiedere microcrediti a tassi agevolati, verrà rinnovata ed ampliata. Tale provvedimento verrà esteso e potenziato anche nel triennio 2018-2020.

L'Assessorato proporrà al sistema creditizio di trovare le modalità per incentivare la nascita di start-up e sostenerne gli investimenti.

Compatibilmente con i vincoli di bilancio, l'Assessorato sosterrà con degli incentivi economici l'apertura di nuove attività commerciali/artigianali che verranno disciplinate da un bando pubblico che sarà pubblicato nel corso dell'anno 2018.

Indirizzo strategico 3 – PONTEDERA PER PIACERE E CON CHI LA VIVE

Obiettivo strategico:

3.1 Comunità vivibile

Obiettivo operativo:

3.1.1 Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici

In un quadro di limitazione delle risorse a disposizione, l'obiettivo dell'A.C. è quello di mantenere i livelli di efficienza nella gestione degli immobili, delle strade e dei cimiteri comunali, nonché delle attrezzature e automezzi in dotazione.

Nel corso del prossimo triennio, con cadenza annuale, verrà affidata la manutenzione ordinaria dell'imbarcazione fluviale "battello A. da Pontedera". Nello specifico, prima del suo varo annuale, saranno effettuati interventi manutentivi al motore, allo scandaglio, alle componenti elettriche e l'eventuale sostituzione delle dotazioni di bordo se deteriorate, al fine di mantenere in sicurezza ed efficienza il suddetto natante a servizio della cittadinanza.

L'Amministrazione nel corso dell'anno 2018 intende procedere all'effettuazione di un intervento straordinario di manutenzione di porzione della copertura del 1° anello lato nord del cimitero comunale del Capoluogo a seguito delle infiltrazioni di acqua piovana che hanno cagionato danni alle strutture.

Inoltre, nel triennio 2018-2020, sono previsti lavori di risanamento conservativo degli elementi strutturali e della copertura del cimitero delle frazioni La Rotta: in particolare gli interventi riguarderanno la revisione delle coperture, il rifacimento delle lattoniere e la sostituzione degli elementi deteriorati, oltre al risanamento degli intonaci.

L'Amministrazione Comunale, per migliorare la ricettività delle aree sportive in una località in continua espansione, ha previsto l'effettuazione di lavori di ristrutturazione del campo sportivo I Fabbri: nel corso del prossimo triennio si provvederà alla realizzazione dei lavori di completamento dei nuovi spogliatoi consentendo quindi di raggiungere la completezza e la funzionalità dell'impianto sportivo prevista nel progetto.

Infine, al fine di adeguare gli spazi spogliatoi esistenti alle necessità di reperimento di ulteriori spazi evidenziate dalle società sportive che gravitano sull'impianto sportivo della frazione di Santa Lucia, è prevista la riqualificazione e l'ampliamento degli spogliatoi presso il campo sportivo suddetto.

Obiettivo operativo:

3.1.2 I progetti di rigenerazione urbana

A seguito del completamento della variante al Regolamento Urbanistico inerente la rigenerazione urbana e la valorizzazione del patrimonio comunale ai sensi della L.R. n. 65/2014, si provvede a tracciare un perimetro dell'area di rigenerazione ed a individuare al suo interno diverse zone, conducendo per ciascuna un'analisi delle condizioni di degrado, una valutazione della consistenza fisica del tessuto e definendo un disegno urbano da perseguire lasciando al privato la possibilità di presentare un progetto di dettaglio contenente opere e funzioni economicamente sostenibili e giuridicamente fattibili.

Dovrà inoltre essere mantenuta l'attività di prevenzione e rilevazione degli abusi edilizi, così come quella di istruttoria e verifica delle pratiche edilizie.

Obiettivo operativo:

3.1.3 Una crescita sostenibile per “consumato di suo suolo”

L'amministrazione proseguirà nell'attuare una crescita sostenibile nel rispetto degli strumenti urbanistici recentemente approvati senza nuovi impegni di suolo fuori del territorio urbanizzato ma rispettando quanto definito nella nuova legge regionale sul

governo del territorio n. 65/14. Contemporaneamente continuerà a partecipare attivamente al piano strutturale intercomunale nel rispetto dei medesimi obiettivi di tutela e sviluppo sostenibile del patrimonio territoriale.

Obiettivo operativo:

3.1.4 Sosta e mobilità

Nei primi mesi dell'anno 2018 inizieranno i lavori di riqualificazione dell'asse viario di via Roma (1° lotto): in particolare la viabilità di via Roma nel tratto stradale del centro urbano compreso tra via 1° Maggio e via della Misericordia. L'Amministrazione Comunale intende inoltre successivamente procedere ai lavori di manutenzione straordinaria e riqualificazione di Via Roma (2° lotto) tendenti ad una maggiore riqualificazione del medesimo tratto della Via Roma e riguardanti in particolare le finiture della pavimentazione stradale con tappeto d'usura modificato del tipo "trasparente colorato" dagli inerti e pietrischi impiegati nel conglomerato bituminoso nonché il completo rifacimento dell'impianto di illuminazione con la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuove armature a maggiore efficienza tecnologica e la rivisitazione dell'impianto elettrico;

Nel corso del prossimo triennio verranno altresì affidati i lavori di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e della segnaletica orizzontale e verticale, previa eventuale sistemazione e/o risanamento se necessario, a garanzia della sicurezza della circolazione e delle viabilità in generale. I lavori suddetti riguarderanno in alcuni casi la sostituzione parziale e/o completa della pavimentazione stradale danneggiata, previo risanamento del corpo stradale, così da ripristinare le ordinarie condizioni di transitabilità per i flussi di traffico a cui le viabilità stesse sono soggette. Una parte consistente di questi lavori sarà finanziata tramite la cessione di patrimonio immobiliare comunale. Importante anche l'impegno nel rifacimento di marciapiedi destinati alla percorrenza pedonale iniziando dalla zona Villaggi già dal 2017 con la progettazione esecutiva degli interventi, e con il completamento degli stessi nel 2019.

Si prevede inoltre di effettuare opere di urbanizzazione in via Delle Prata, ove alcuni lavori di urbanizzazione sono stati parzialmente realizzati da imprese private, in corrispondenza dei loro interventi edilizi e sono consistiti nella realizzazione di parte dei marciapiedi, nella sistemazione della sede stradale, nella realizzazione di spazi destinati a parcheggio ed in particolare nel tombamento del Rio Val di Gello, che corre parallelo a via Delle Prata. Attualmente rimangono circa 100 metri di strada da sistemare dove la sede stradale è poco più larga di due metri, e tale restringimento coincide con il tratto di fossato che rimane da intubare: ne consegue una difficoltà per la circolazione veicolare che costringe le auto al senso unico alternato, causando disagio agli abitanti, oltre ad impedire il passaggio in sicurezza dei pedoni. I lavori da effettuarsi riguarderanno quindi il tratto di via Delle Prata su cui non sono stati effettuati interventi edilizi e consisteranno nella messa in sicurezza del Rio Val di Gello, nella sistemazione del tratto di strada adiacente al fossato con l'ampliamento della sede stradale e nella realizzazione di pozzetti con griglie per lo smaltimento delle acque meteoriche, al fine di migliorare l'accessibilità dei veicoli e delle persone.

L'amministrazione, all'interno di un ampio programma di efficientamento energetico della rete di illuminazione pubblica, ha approvato nel corso del 2017 la manifestazione d'interesse per l'individuazione di un promotore per uno specifico progetto che interessi tutti i circa 7200 punti luce posti nel territorio comunale. La commissione per la valutazione delle domande di partecipazione alla manifestazione di interesse ultimerà i lavori nei primi mesi del 2018 con l'individuazione del soggetto promotore.

L'Amministrazione Comunale nell'anno 2018 intende procedere ad effettuare un'operazione di rinnovo ed omogeneizzazione di parte dei corpi illuminanti di pubblica illuminazione in alcune viabilità del centro storico del Capoluogo ed, in particolare, in

Corso Matteotti, Piazza Cavour, Piazza Curtatone e Montanara, parte delle viabilità di Via Guerrazzi, Via del Teatro, Via dei Portici, Via Cavallotti, Via Marconcini, Via Montanara, Via Saffi, Via 1° Maggio, in quanto i corpi illuminanti attualmente installati sono di varie tipologie, potenze ed epoche e, per la maggior parte, risultano vetusti, non producendo più una buona efficienza luminosa.

Nel corso del 2017 è stato approvato anche un ambizioso progetto di riqualificazione della viabilità su tutto il territorio comunale. L'Amministrazione, nell'ottica di ripristinare le condizioni ottimali del fondo stradale di alcuni tratti viari soggetti ad intensi flussi di traffico del Capoluogo e delle frazioni de Il Romito, La Borra, La Rotta e Santa Lucia, intende effettuare interventi mirati di adeguamento e rifacimento della viabilità a concreto beneficio delle condizioni di sicurezza della circolazione stradale. I lavori si svolgeranno nel triennio 2018-2020 di riferimento. Procederanno inoltre i lavori per la realizzazione della ciclovia lungo l'Arno, lavori con i quali si realizza un collegamento ciclabile, tra i Comuni di Cascina e Pontedera, nell'ottica più ambiziosa di realizzare un più ampio tracciato senza soluzione di continuità che si estende nei territori suddetti. Gli interventi riguarderanno l'adeguamento della rete dei percorsi esistenti, comprendenti, insieme a tratti di piste ciclabili esistenti, altre fattispecie di percorsi ciclabili, pedonali, promiscui, spesso tra loro non raccordati. Sarà anche completata l'affidamento dei lavori relativi al nuovo collegamento ciclabile e veicolare con la frazione di Santa Lucia per il quale sono già state ottenute le cessioni bonarie relative al procedimento espropriativo. I lavori si concluderanno nel triennio 2018-2020. Inoltre, verrà incentivata, promossa e consolidata la mobilità sostenibile (car e bike sharing) attraverso l'utilizzo di mezzi di trasporto ecologici e condivisi.

Obiettivo strategico:

3.2 Comunità responsabile

Obiettivo operativo:

3.2.1 Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente

Al fine di incrementare la percentuale di raccolta differenziata, nel prossimo triennio si continuerà a promuovere politiche di sensibilizzazione e di incentivazione alla differenziazione. Dovranno essere ulteriormente migliorate le raccolte differenziate merceologiche. Il Comune continuerà nella attività di controllo sul conferimento, anche attraverso gli attuali ispettori ambientali.

Al fine di applicare i principi di una corretta distribuzione dei costi di raccolta, si prevede l'avvio della sperimentazione della tariffa puntuale

Sarà mantenuto il livello di efficienza e qualità degli attuali fontanelli.

Altro obiettivo dell'amministrazione è quello di promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione in materia ambientale.

Obiettivo strategico:

3.3 Pontedera impresa cultura

Obiettivo operativo:

3.3.1 La ricerca teatrale e il teatro

Ricerca e sviluppo sono un binomio inscindibile per la crescita consapevole di una città. L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza l'attività di produzione, formazione degli eventi spettacolari di livello regionale, nazionale e internazionale organizzati dalla Fondazione Teatro della Toscana. Dal 2015 il Teatro Era si è fuso con il Teatro La Pergola

di Firenze. La nuova Fondazione Teatro Nazionale della Toscana ha creato una sinergia ottimale che vede coniugare la tradizione dei grandi appuntamenti con spettacoli sperimentali e di ricerca. Il Teatro Era è diventato sempre più un luogo di residenza e di riflessione, un luogo da vivere per le compagnie, per il pubblico, un punto di riferimento per l'Università di Pisa, per la scuola e per le associazioni del territorio. Facendo leva su questo indirizzo si intende dare un impulso determinante alle attività teatrali e alla loro sempre maggiore fruizione da parte del nostro territorio. La stagione 2017/18, in linea con il progetto artistico del triennio 2015/2017, ha confermato la qualità e la vivacità dell'offerta nell'ambito di un percorso che stabilisce un perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione registrando, infatti, un numero elevato di abbonamenti. La programmazione ambivalente, per quanto riguarda la ricerca grazie al Centro per la Sperimentazione e la Ricerca Teatrale, eccellenza a livello internazionale, offre una varietà di proposte che spaziano dal contemporaneo alla sperimentazione, dalle giovani compagnie ai maestri della tradizione, dal teatro nazionale a quello internazionale. Questa contaminazione tra una programmazione classica e quella più propriamente sperimentale ha indotto altre realtà teatrali toscane a collaborare, come il Teatro Niccolini di Firenze e il Teatro Studio di Scandicci con Fondazione Teatro della Toscana.

Obiettivo operativo:

3.3.2 Liberi spazi per liberare valore aggiunto

L'Urban Center di Pontedera, quale organismo con il preminente scopo di presidiare e supportare i processi di trasformazione urbana della città, nonché quale strumento di ricerca e di promozione e formazione sui temi dell'architettura e della qualità urbana, è stato istituito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 29/03/2011. L'Urban Center ha affrontato interessanti argomenti di interesse per la qualità degli spazi urbani e per innescare una riqualificazione e rigenerazione degli spazi sottoutilizzati, senza dimenticare le radici culturali e sociali della città. Nel prossimo triennio si provvederà ad aggiornare gli esperti del comitato scientifico con i quali individuare le nuove linee di azione, ad individuare il soggetto gestore per il triennio ed a stringere una rete di collaborazione con altri Urban Center.

Obiettivo operativo:

3.3.3 Nuovi luoghi della cultura

Il Palazzo Pretorio a seguito di un'attenta riqualificazione del piano terra e del primo piano è diventato un presidio di grande rilevanza, strategico e baricentrico per la città e il territorio: uno spazio importante per organizzare eventi espositivi, convegni ed attività culturali. L'edificio, inaugurato l'8 dicembre 2016, attualmente, e fino a marzo 2018, ospita una mostra legata al tema del gioco nelle arti industriali e figurative intitolata *La trottola e il robot. Tra Balla, Casorati e Capogrossi*. Gli eventi di carattere nazionale e internazionale organizzati presso PALP - Palazzo Pretorio sono promossi dalla Fondazione per la Cultura Pontedera che è partecipata dal Comune di Pontedera e dal Comune di Peccioli. Nel corso dell'anno il Comune e la Fondazione Pontedera per la Cultura valuteranno la possibilità di accreditare il palazzo come sede museale presso il Ministero dei Beni Culturali e la Regione Toscana. Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 si dava atto del trasferimento del Centro per l'Arte Otello Cirri presso il piano primo di PALP Palazzo Pretorio e se ne approvavano le linee guida per la gestione e la programmazione delle attività. Il Centro per l'Arte Otello Cirri è identificato da una targa riportante il nome della sede posta all'entrata di Palazzo Pretorio. L'ambiente espositivo assumerà il nome alternativamente di Centro per l'Arte Otello Cirri o di PALP - Palazzo Pretorio a seconda di chi sarà il soggetto promotore dell'evento artistico.

La storica Villa Crastan è stata oggetto recentemente di un attento restauro che ha interessato i locali interni del piano terra e del piano primo realizzato grazie al contributo della Fondazione Cassa di San Miniato. Come per Palazzo Pretorio questa Amministrazione ha intrapreso percorsi esplorativi per conoscere la nuova destinazione d'uso. Nel 2018 prenderanno l'avvio le nuove modalità di utilizzo di Villa Crastan. È auspicabile che l'edificio diventi un significativo polo culturale per la vita della città. La Regione Toscana, attraverso l'assessorato preposto, ha comunicato il proprio interesse al nuovo percorso e la propria disponibilità alla collaborazione con il comune e con i gestori. La nuova grande Biblioteca cittadina dedicata al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, nostro concittadino, è divenuta uno dei luoghi di cultura più significativi del territorio non solo cittadino, un polo culturale multidisciplinare, utilizzato prevalentemente da giovani, ma interessante e frequentato un po' da tutte le generazioni. La prospettiva per l'anno 2018 è di mantenere e di aumentare nei limiti della capienza dell'edificio il livello sia di presenze, di prestiti che di offerta culturale. Nel 2018 si prevede che venga ampliato l'utilizzo da parte di enti e associazione dell'auditorium e verrà dato ulteriore risalto al progetto di alternanza scuola/lavoro che coinvolgerà circa 20 studenti delle scuole medie superiori. Inoltre la biblioteca accoglierà 10 ricercatori specializzati che lavoreranno all'archivio storico comunale su altrettante ricerche tematiche.

Obiettivo strategico:

3.4 Socialità e identità

Obiettivo operativo:

3.4.1 Valorizzazione della rete di associazioni

L'Amministrazione Comunale sostiene e valorizza la promozione della cultura attraverso varie attività musicali, teatrali, letterarie attuate da associazioni. Tra le iniziative più significative si segnalano: Festival Musicastrada, Festival Sete Sois Sete Luas, Utopia del Buongusto. Il Festival Musicastrada e Utopia del Buongusto, manifestazioni estive consolidate nel tempo e in relazione con un territorio vasto, propongono spettacoli che attirano un vasto pubblico con artisti di fama anche internazionale. L'obiettivo è quello di confermare queste esperienze anche per il prossimo triennio. Tra i luoghi culturali cittadini si distingue il CSSSL, sede di mostre innovative afferenti alla tradizione lusitana e del Festival omonimo che anima la città nel mese di luglio. Quest'anno la sua apertura coincide con l'organizzazione di un concerto di musica capo verdiana. L'Associazione Culturale Sete Sóis Sete Luas gestisce l'Ufficio Turistico. Oltre ai festival esiste una rete di associazioni che producono una cultura diffusa, come ad esempio il Concorso Fotografico CREC. L'amministrazione continuerà a sostenere tutte queste iniziative.

Obiettivo operativo:

3.4.2 Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica

Pontedera ha sviluppato la Didattica per l'Arte attraverso iniziative formative che hanno promosso la conoscenza dell'arte contemporanea. A gennaio 2018 prenderà il via il *Cantiere d'arte RONCARA'* che vedrà coinvolti gli studenti del Liceo Scientifico XXV Aprile e l'artista in un'esperienza legata al concetto di movimento in città. Il progetto, promosso da questa Amministrazione e in collaborazione con l'Associazione Vertical, si concluderà a giugno con la mostra al Museo Piaggio.

L'Amministrazione valorizza e promuove iniziative volte alla diffusione della musica e del "fare musica" come componente importante per la formazione dei cittadini, con sostegni economici alle associazioni musicali e alle istituzioni scolastiche, con la messa a

disposizione di specifici servizi e la concessione di patrocini. Si prevede di attivare iniziative specifiche in occasione della Festa della Musica che si terrà nel mese di giugno.

Obiettivo strategico:

3.5 Pontedera oltre Pontedera

Obiettivo operativo:

3.5.1 L'arte a cielo aperto

Pontedera è una città di innovazione e di ricerca nei settori della meccanica, della robotica e della cultura. Per le sue caratteristiche storiche non possiamo definirla centro d'arte ma una città *per* l'arte. Luogo a vocazione prevalentemente industriale, ha cercato di acquisire un'identità culturale, attraverso fenomeni di progressiva riqualificazione artistica di siti urbani; rotonde, giardini, piazze, spazi centrali della vita commerciale e sociale. Artisti di fama nazionale e internazionale come Baj, Carmassi, Cascella, Vangi, Trafeli, Nespolo, Benetton, Ditzler, Ozmo, hanno eseguito interventi di arte ambientale riqualificando negli ultimi anni strade, luoghi storici, rotonde, spazi centrali della vita commerciale e sociale. L'arte ambientale ad oggi costituisce una parte consistente del patrimonio artistico comunale e comporta un'attenta gestione rispetto alle pratiche della sua tutela. L'Amministrazione intende continuare ad investire in progetti sull'arte ambientale, con percorsi guidati in città, volti alla formazione sociale, artistica e pedagogica delle giovani generazioni rispetto alla conoscenze e alla tutela dei beni culturali. A febbraio 2018 prenderà il via il vasto progetto di arte urbana ideato dal Maestro Marco Lodola. Dieci *siluhette* luminose, poste in Corso Matteotti, immetteranno il visitatore in una narrazione artistica atta a trasmettere anche "ai non addetti ai lavori" il senso della ricerca, della creatività sull'arte ambientale. L'evento prosegue con il mix di opere e sculture luminose che ripercorreranno la poetica di Lodola nei locali di Palazzo Stefanelli. A testimonianza dell'attenzione per l'arredo urbano dimostrato anche da parte di soggetti privati, si segnala a gennaio l'intervento di riqualificazione del parcheggio in P.zza Caduti di Cefalonia e Corfù con la riproduzione da parte del Maestro Marco Lodola di opere del nostro concittadino Babb.

Obiettivo operativo:

3.5.2 Pontedera città della Vespa. Cultura, artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori

Il museo Piaggio è uno dei fiori all'occhiello della città di Pontedera. Esso unisce la storia degli ultimi 50 anni della nostra città al presente attraverso le tantissime iniziative culturali organizzate dalla Fondazione Piaggio.

Gli obiettivi per il triennio 2018-2020 sono: promuovere una maggiore sinergia tra la Fondazione Piaggio, il museo Piaggio, il club Vespa ed il resto della città in modo da rendere più visibile le attività culturali che si svolgono in quella parte della città fuori dai confini territoriali. A tal scopo il "Tavolo Dente Piaggio" che appunto coordina e gestisce le attività che si svolgono sull'Asse Piaggio, ha stretto rapporti di collaborazione con le Associazioni di Categoria (Confesercenti e Confcommercio); rendere più sinergico il rapporto tra Museo Piaggio ed Amministrazione al fine di avere un museo fruibile 365 giorni l'anno.

Indirizzo strategico 4 – PONTEDERA PER TUTTI E CON OGNUNO

Obiettivo strategico:

4.1 Servizi per l'inclusione, servizi per i cittadini

Obiettivo operativo:

4.1.1 Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali

L'azione amministrativa è ispirata dalla logica dell'inclusione che si concretizza nel porre la persona quale punto di riferimento di tutte le politiche sociali e della conseguente tutela dei più deboli, riducendo l'isolamento dei cittadini e promuovendo reti di relazioni che coinvolgano in modo attivo i diversi attori della società locale. L'obiettivo prefissato per il triennio è quello di consolidare una visione delle politiche sociali intese come strumenti di promozione del benessere sociale e di rafforzare la massima integrazione tra servizi sanitari e sociali. Le politiche per la sanità e il sociale, in una logica di forte integrazione, debbono continuare a caratterizzarsi dunque non come l'insieme di attività, progetti e proposte delegate ad un settore specifico, ma piuttosto come elementi qualificanti per un intero territorio. La Società della Salute ha come obiettivo quello di offrire servizi sociali e sanitari d'elevato livello e strutture altrettanto adeguate. Per far ciò, occorre che tutti i soggetti pubblici e privati del territorio siano messi in stretta relazione tra loro, svolgano cioè un'azione di governance verso determinati obiettivi di sviluppo condivisi. La sperimentazione ed ora la messa a regime nel sistema sociosanitario della Società della Salute ha teso a costruire una nuova organizzazione decisamente orientata a garantire questa governance. L'esperienza degli ultimi anni ha dato vita ad una semplificazione positiva, che si preannuncia in evoluzione.

Obiettivo strategico:

4.2 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Obiettivo operativo:

4.2.1 L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera

Dovrà continuare la collaborazione con ASL 5 per l'eventuale riorganizzazione degli spazi interni della struttura ospedaliera. Inoltre, si dovrà sostenere il rapporto tra operatori sanitari e le eccellenze della ricerca presenti nel Dente Piaggio.

Obiettivo strategico:

4.3 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Obiettivo operativo:

4.3.1 Le stagioni della vita, il valore della terza età

Proseguirà il sostegno al progetto Orto Amico, nell'ambito del programma di intervento posti in essere a favore dei propri cittadini anziani per favorire attività occupazionali degli stessi, incentivandoli alla partecipazione dei diversi momenti di vita collettiva e sviluppo di sana attività motoria, anche attraverso la coltivazione degli orti.

Dopo aver approvato nell'anno 2017 la Graduatoria "Orti sociali per anziani" con l'integrazione delle nuove richieste, si proseguirà con l'assegnazione dei nuovi appezzamenti che si renderanno via via disponibili secondo la graduatoria. Si prevede di intensificare le relazioni con Comitato di gestione Orti da poco eletto, al fine di garantire un corretto e responsabile coordinamento di tutte le attività.

Nei limiti degli stanziamenti di bilancio si proseguirà con l'affidamento di lavori di piccola manutenzione del fabbricato e dei fossati che circondano gli orti, in collaborazione con i

partecipanti al "Progetto Restituzione". In previsione ci sarà la modifica regolamentare che ne norma l'accesso e la gestione.

Come risposta alternativa ai ricoveri in strutture assistenziali per le problematiche della popolazione anziana, si rende necessaria la sperimentazione di forme di coabitazione in appartamenti per anziani autosufficienti, che punti al rafforzamento delle risorse individuali e che contrasti la crescente solitudine e l'isolamento sociale, attraverso il mantenimento di una soddisfacente vita di relazione. E' infatti stato approvato un progetto sperimentale di residenza condivisa tra anziani autosufficienti di durata biennale elaborato congiuntamente tra i servizi sociali e Unione dei comuni, sulla base dei recenti studi che hanno dimostrato come i progetti di abitazione condivisa aumentano sensibilmente la qualità della vita degli ospiti e allo stesso tempo riducono o perlomeno ritardano il ricorso all'inserimento dell'anziano in residenze sanitarie assistite.

La sperimentazione, avviata nel 2107, di una nuova modalità di gestione della Residenza Bertelli al fine di renderla più flessibile alle esigenze degli anziani ospiti e di ridurre le spese di gestione, proseguirà grazie all'affidamento del servizio, che è stato disposto mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera b) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., riservata alle cooperative sociali di tipo "a" di cui alla Legge 381/1991 svolta con modalità telematica, attraverso la piattaforma "START", preceduta da avviso pubblico di manifestazione d'interesse, aggiudicata, ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs n. 50/2016, in via definitiva, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, (secondo quanto stabilito dall'art.95 del D.Lgs. 50/2016), alla Società "COOPERATIVA SOCIALE PONTEDERA ASSISTENZA", per il periodo 01/10/2017 – 30/09/2019.

La sperimentazione della Nuova Gestione della Struttura Assistita R. Bertelli, proseguirà fino al termine dell'affidamento. A tale scopo sono state costituite due comunità di tipo familiare (di cui all'art. 22, comma 1, lettera a L.R.T. 41/2005) formate dagli anziani presenti, supportati da assistenti familiari qualificate e supervisionate, quale soggetto coordinatore, dall'affidataria cooperativa sociale Pontedera Assistenza.

Il prossimo obiettivo, sarà quello di riempire i posti attualmente liberi della struttura, ove sono presenti 4 anziani autosufficienti su 11, e di offrire uno spazio di aggregazione per tutti gli anziani del territorio comunale. Nella struttura vi sono una medicheria, una biblioteca, una sala tv, una piccola palestra ed una cucina industriale, che possono offrire un punto di incontro per gli anziani del territorio, con la costituzione di un centro diurno.

Il servizio taxi amico e taxi rosa sono due iniziative che l'Amministrazione continuerà fortemente a sostenere, in considerazione dei buoni risultati dati dai due servizi. Il primo rappresenta una opportunità di mobilità che il Comune offre a tutti i cittadini che abbiano compiuto 65 anni di età, mandando la tessera direttamente al domicilio a cura del Comune di Pontedera. Il taxi rosa è invece quel servizio pensato per permettere a tutte le donne di muoversi in sicurezza in modo alternativo anche la notte, e per renderle un po' più libere da tante paure che, fondate o meno, di fatto impediscono loro di cogliere pienamente le possibilità che la città offre.

Obiettivo strategico:

4.4 Nessuno resti solo

Obiettivo operativo:

4.4.1 Nessuno resti solo

Per contrastare l'emarginazione e la solitudine degli anziani, l'Ente si adopera al fine di concretizzare una gamma di servizi territoriali al fine di evitare che qualcuno resti solo. Sulla non autosufficienza occorre proseguire nell'attivazione di risorse, anche regionali, da destinare alle famiglie che hanno scelto di accudire l'anziano all'interno delle mura

domestiche, spesso ricorrendo alla crescente disponibilità delle assistenti domiciliari. Occorre in questo quadro potenziare, anche grazie ai corsi di formazione realizzati dall'Unione Valdera, la formazione di albi professionali pubblici ove le famiglie possono attingere figure idoneamente formate per la cura domiciliare dei familiari, con evidenti ricadute in termini di affidabilità dei rapporti di lavoro. Queste politiche integrate hanno la finalità anche di azzerare la lista di attesa per gli inserimenti in struttura. E' necessario il mantenimento dell'anziano nel proprio ambiente di vita, anche nel caso in cui ricorrano le circostanze per cui si renda necessario il suo trasferimento in una struttura protetta. Le strutture oggi presenti in città, sia quelle convenzionate come l'Istituto San Giuseppe e Villa Sorriso che la Residenza Sanitaria Assistita "Villa M. Leoncini", hanno consentito al raggiungimento dell'obiettivo di non lasciare da solo nessuno. La Residenza Sociale "Bertelli", per anziani autosufficienti rappresenta ancora una valida soluzione rivolta a quei soggetti anziani che per problematiche sociali non possono essere assistiti dalle famiglie e non possono vivere da soli necessitando di assistenza infermieristica modesta. Il Centro Diurno anziani "G.Menichetti", alla Rotta, è invece una struttura semiresidenziale, con valenza socio/educativa, terapeutica per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Il Centro è rivolto a soggetti anziani ultra sessantacinquenni prevalentemente non autosufficienti, non altrimenti assistibili a domicilio, che necessitano di interventi socio-assistenziali, sanitari e riabilitativi. E' sempre consentito l'accesso alla Struttura da parte dei familiari e da parte degli amici dell'utente, e questo concorrere al raggiungimento dell'obiettivo sopra fissato. Grazie alla acquisizione della ex RSA Villaggi è stato messo a disposizione della città una nuova struttura, denominata "Casa del volontariato", che, oltre ad essere sede della Croce Rossa e di altre associazioni sociali, ha lo scopo di offrire una soluzione alberghiera temporanea e di prima accoglienza in favore di soggetti soli in difficoltà. Inoltre nei locali di questa struttura si è aperto un centro di distribuzione di generi alimentari e di pietanze cotte in surplus dalle mense aziendali e scolastiche della città. Si prevede di ampliare questo progetto che già coinvolge le mense scolastiche e quella dell'Ospedale, al fine di comprendere altri centri di cottura cittadini, quali quello della mensa Piaggio, e i supermercati, al fine di riciclare il più possibile le eccedenze. Proseguirà il progetto denominato Casa della Solidarietà, in collaborazione con i volontari della Croce Rossa Italiana Comitato provinciale di Pisa, che prevede la raccolta, lo stoccaggio e la distribuzione, da parte dei volontari della Croce Rossa, di derrate alimentari provenienti dalle scorte d'intervento dell'UE, attraverso l'Organismo erogatore AGEA, a favore di nuclei familiari in difficoltà economica e disagio sociale. L'Ufficio Politiche Sociali, provvederà a fornire alla Croce Rossa un database di utenti individuati tramite la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale e delle associazioni di volontariato presenti sul territorio e rinnoverà la concessione in uso di locali ed attrezzature necessarie per la conservazione e distribuzione degli alimenti. Si intende inoltre proseguire nel sostegno al progetto Restituzione che prevede l'inserimento lavorativo, seppur di carattere accessorio e occasionale, di persone con svantaggio sociale nella Cooperativa Sociale Ponteverde. La cooperativa mette a disposizione la propria esperienza ed il proprio personale per accompagnare e formare i soggetti, individuati dai servizi sociali, in piccoli lavoretti di manutenzione e di pulizia di strade, parchi, e giardini pubblici ed in ogni altra mansione utile al decoro della città. L'obiettivo è quello di "restituire" alla collettività il contributo sociale messo a disposizione di singoli individui dall'Amministrazione comunale e al tempo responsabilizzare e incrementare l'autostima dei soggetti assistiti. Si prevede di continuare nel coinvolgimento nel progetto anche dei profughi e dei soggetti in regime di esecuzione penale esterna, al fine di realizzare una maggior integrazione multiculturale e sociale. Viene inoltre confermato l'impegno relativo al trasporto sociale, il servizio attivato in collaborazione con

l'associazione AUSER per l'accompagnamento degli anziani nelle svolgimento delle commissioni quotidiane in città.

Obiettivo strategico:

4.5 La città senza barriere

Obiettivo operativo:

4.5.1 La città senza barriere

Occorre continuare a lavorare per una città senza barriere (architettoniche, informative, immateriali) affinché tutti i cittadini possano viverla pienamente. I miglioramenti che hanno accompagnato il consolidarsi delle attività per persone con disabilità, hanno visto svilupparsi le attività di laboratorio occupazionale svolte nei centri diurni e le attività di riabilitazione fisico-motoria e di relazione con il nuoto, l'equitazione, la musicoterapia ed il teatro.

Il Centro diurno l'Aquilone è una struttura semiresidenziale, con valenza socio-educativa, terapeutica e/o riabilitativa per il mantenimento e/o potenziamento delle capacità della persona. Visti i risultati positivi conseguiti in questo periodo iniziale, si conferma l'impegno nel progetto, a supporto della attività svolte dalla Sds e dalla cooperativa Agape, per mettere il centro sempre più a disposizione del territorio e della cittadinanza con un percorso di attività diurne mirate per i portatori di disabilità e le rispettive famiglie.

Anche per i prossimi anni è ritenuto opportuno mantenere attivo il servizio Taxi Amico per disabili, stanziando in bilancio un finanziamento preciso, in modo da continuare a garantire una maggior mobilità ai cittadini disabili. Il servizio, è rivolto ai disabili fisici con problemi di deambulazione, disabili psichici o sensoriali, con grado di invalidità 100%, residenti nei Comuni della Valdera (anche minori se accompagnati da un adulto responsabile).

Si prevede un potenziamento del progetto dell'agricoltura sociale, attività che impiega le risorse dell'agricoltura e della zootecnia, in presenza di piccoli gruppi, familiari e non, considerato il forte coinvolgimento del territorio e gli ottimi risultati raggiunti per i progetti socio terapeutici, oltre che per gli inserimenti lavorativi di utenti disabili, di salute mentale, autistici e tossicodipendenti.

Obiettivo strategico:

4.6 Progetti di vita indipendente

Obiettivo operativo:

4.6.1 Progetti di vita indipendente

Si conferma l'impegno a lavorare insieme alla Sds, ai familiari delle persone con disabilità e all'associazionismo per permettere ai giovani disabili di intraprendere, in un prossimo futuro, un percorso di progressiva autonomia personale attraverso il progetto volto al "dopo di noi", per imparare a vivere senza la costante presenza dei genitori e preparare così il proprio futuro di adulti.

Obiettivo strategico:

4.7 Una città accessibile a tutti

Obiettivo operativo:

4.7.1 Una città accessibile a tutti

In continuità con gli interventi già realizzati nel tessuto urbano di Pontedera e delle frazioni ed al fine di rendere l'intero centro città un luogo ancora più vivibile ed accessibile per i bambini e le loro famiglie, il giardino di via Nenni verrà dotato di pedane e giochi per bambini con problemi motori, cd. "giochi inclusivi" che permetteranno quindi una completa fruibilità del parco medesimo. Sarà completato il progetto per la realizzazione di n. 4 ascensori per il superamento delle barriere architettoniche nel sottopasso viaggiatori della Stazione ferroviaria di Pontedera, opere per le quali l'Amministrazione comunale collabora fattivamente con Rete Ferroviaria Italiana spa ed allo scopo ha finanziato parte dell'intervento.

Obiettivo strategico:

4.8 Vicino a chi ha bisogno

Obiettivo operativo:

4.8.1 Vicino a chi ha bisogno

Si proseguirà anche con l'esperienza della Comunità per tossicodipendenti de "La Badia" nella campagna della zona Pardossi, incentivando i laboratori occupazionali per la creazione di piccole imprese artigianali.

Una nuova linea d'intervento deve essere rivolta ai problemi di altre dipendenze (gioco d'azzardo, shopping compulsivo ecc). Per queste nuove patologie sociali deve essere garantito l'accesso diretto al servizio, con diagnosi e presa in carico del soggetto bisognoso, un programma terapeutico-riabilitativo individualizzato e una valutazione diagnostica iniziale per monitorare, periodicamente, le variazioni dello stato di dipendenza. E' necessario, in particolare, sviluppare servizi rivolti a contrastare la dipendenza dal gioco d'azzardo attraverso supporti psicologici specialistici capaci, di affrontare in prima battuta, la mancata consapevolezza nel giocatore dipendente della problematicità della sua dipendenza. E' opportuno, inoltre, implementare campagne di informazione preventiva contro la dipendenza, con diffusione periodica di informazioni di base, che coinvolga soprattutto le scuole e i luoghi di aggregazione.

Obiettivo operativo:

4.8.2 Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale

Il Comune di Pontedera darà sostegno economico e tecnico ai nuovi progetti regionali ed europei che interesseranno l'area del bacino del Mediterraneo, in particolare Palestina (dove già siano impegnati con un progetto in essere), Tunisia, Marocco. Inoltre, il Comune continuerà a sostenere i progetti del centro America (in particolare Nicaragua, Honduras, Guatemala) e nel Marocco (Popolo Saharawi). Il sostegno ai progetti verrà dato sia in termini economici, compatibilmente con le possibilità del bilancio, sia di valorizzazione del capitale umano. Infatti, alcuni tecnici del nostro Comune, come da prassi consolidata, andranno in missione nei paesi sede dei vari progetti per garantire la formazione del personale locale.

Per dare visibilità ai risultati ottenuti con i progetti già in essere, per ognuno di essi, è prevista durante l'anno 2018 e seguenti, la realizzazione di seminari e/o laboratori a cui parteciperanno sia i beneficiari del progetto stesso sia i nostri partners locali (Medina, Anci, Arci, Fait ecc.).

Obiettivo strategico:

4.9 Tutelare minori e le famiglie

Obiettivo operativo:

4.9.1 Tutelare minori e le famiglie

Come negli anni passati, occorre promuovere interventi a sostegno e a tutela delle famiglie con minori, attraverso contributi economici e strutture dedicate. Si deve rafforzare la collaborazione con le associazioni di volontariato presenti sul territorio per la progettazione congiunta degli interventi di aiuto nei confronti delle famiglie in difficoltà. Occorre mettere in comune risorse istituzionali e del volontariato per costruire una rete che possa esplorare tutti i possibili percorsi di uscita verso il miglioramento delle condizioni di vita. Vogliamo potenziare la struttura e l'esperienza positiva della residenza in via Colombo, un ottimo servizio educativo residenziale che sostituisce o integra temporaneamente il nucleo familiare e si offre come risorsa sostitutiva alla famiglia, nei casi in cui l'affidamento familiare non sia praticabile per motivi diversi. Vanno sostenute e promosse anche reti informali di "accompagnamento solidale": la disponibilità cioè delle famiglie ad accogliere i ragazzi della comunità dei minori, offrendo loro momenti di serenità e di svago.

Obiettivo strategico:

4.10 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

Obiettivo operativo:

4.10.1 Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan

L'Amministrazione si impegna a favorire la realizzazione personale della donna migliorandone la qualità della vita con politiche che vanno verso la conciliazione dei tempi della vita lavorativa con quelli della vita personale e familiare. Proprio per questo si intende lavorare affinché il costo degli asili nido pubblici non aumenti, come del resto tutte le tariffe legate al mondo della scuola. E' necessario inoltre, per poter mantenere ai livelli attuali anche il costo degli asili nido convenzionati, che l'amministrazione continui ad investire in modo significativo nell'acquisto posti bambino per i residenti, spesa che attualmente risulta essere molto più alta di quella degli altri comuni della Valdera.

Al fine di dare sempre maggiore importanza alla formazione della prima infanzia deve essere approfondito sempre più il coordinamento pedagogico fra i servizi alla prima infanzia pubblici e quelli privati realizzato a livello di Unione di Comuni dal Cred, un istituto che pianifica e organizza i processi formativi e svolge un controllo sulla qualità del rapporto tra i settori pubblici e privati accreditati, sia per i nidi che per le scuole dell'infanzia paritarie.

La Commissione Pari Opportunità della Valdera rappresenta il principale organismo consultivo e di riferimento per l'Amministrazione Comunale nell'attuazione delle politiche di genere. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta e/o indiretta nei confronti delle donne, valorizzare le differenze di genere, e favorire le condizioni di riequilibrio della rappresentanza tra uomo e donna in tutti i luoghi decisionali del territorio. Si propone, inoltre, di contrastare e possibilmente eliminare ogni tipo di discriminazione fondata su ragioni di sesso, razza, religione, condizione di salute, appartenenza politica e in genere ogni discriminazione legata all'appartenenza a particolari categorie di popolazione promuovendo a favorendo l'adozione di azioni positive per raggiungere tali finalità. Nell'ambito delle iniziative rivolte all'eliminazione delle pratiche violente all'interno delle famiglie e delle coppie, si vuole proseguire nell'attenta valutazione e accompagnamento dei soggetti individuati dal Codice Rosa. Il Codice Rosa identifica un percorso di accesso al pronto soccorso riservato a tutte le vittime di violenze che, a causa di particolari condizione di fragilità, più facilmente possono diventare vittime di violenza e discriminazioni sessuali: donne, uomini, adulti e minori che hanno subito maltrattamenti e abusi. E' importante proseguire nella collaborazione con l'Associazione Eunice, per dare

sempre maggiore valorizzazione allo Sportello delle donne, costituito presso l'ex RSA ai Villaggi; una struttura dove le donne che vogliono uscire da una situazione di violenza potranno trovare risposte al bisogno di protezione, sicurezza e aiuti concreti. Occorre continuare ad accogliere madri sole e/o con bambini, nella struttura di Via Colombo. In tale struttura, l'inserimento è affiancato ad un progetto di accoglienza con la finalità di raggiungere l'autonomia sociale ed economica. L'accompagnamento nella ricerca di un lavoro o nella scelta di un percorso formativo è un passaggio fondamentale per prevenire la cronicizzazione della situazione di dipendenza assistenziale.

Obiettivo strategico:

4.11 Casa, bisogno primario

Obiettivo operativo:

4.11.1 Intervenire sulle emergenze

Anche per il triennio 2018 – 2020, l'abitazione, la casa, continuerà ad essere un bisogno primario sul quale si concentrano aspettative importanti e sul quale si gioca in maniera essenziale il diritto ad una vita dignitosa. Per questo occorre rafforzare e migliorare gli strumenti per aiutare i cittadini in difficoltà nel soddisfacimento di questo bisogno essenziale. Uno degli strumenti maggiormente utili a tale scopo è l'utilizzo del Contributo Statale per la Morosità Incolpevole", gestito in collaborazione con l'Associazione "Casa *Insieme*". Una buona gestione dei fondi assegnati, come è stato finora, potrà consentire l'accesso ad ulteriori ripartizioni di risorse in favore dei nostri territori.

L'Edilizia Pubblica Residenziale continuerà ad occupare sempre maggiori spazi nell'ambito delle Politiche Abitative. A seguito delle modifiche alla L.R. 96/96 è stato approvato dal L.O.D.E. Pisano il regolamento di attuazione che consente di procedere alla pubblicazione dei nuovi bandi e ad ottobre 2016 si è pubblicato il nuovo bando per le assegnazioni e si è approvata a giugno 2017 la graduatoria provvisoria ed è stata approvata e pubblicata la nuova graduatoria definitiva.

Questa costituirà la base per le nuove assegnazioni per tutto l'anno 2018 e fino all'approvazione di una nuova graduatoria.

Approvata nel corso del 2016 la graduatoria della mobilità tra assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, è stata successivamente aggiornata secondo quanto previsto dalle norme. La nuova graduatoria aggiornata sarà la base delle prossime assegnazioni per mobilità tra assegnatari nel corso del 2018 secondo la disponibilità degli alloggi.

La gestione del patrimonio ERP, grazie al monitoraggio per il recupero degli alloggi, rappresenta un valido strumento per la calmierazione del mercato e per lo sbocco alloggiativo di molte famiglie in difficoltà. Anche per il 2018 troverà sempre maggiore impiego la pratica dell' "Autorecupero" che consente di disporre assegnazioni di alloggi che necessitano di modesti interventi manutentori, prevalentemente riguardanti gli impianti. Con tale pratica, l'assegnatario esegue in economia diretta i lavori, il cui importo sarà detratto dai canoni per un massimo di cinque anni. Ciò, oltre che rappresentare un risparmio per l'Ente Gestore, conferisce un'utile accelerazione nella consegna degli alloggi, consentendo di intervenire con maggiore tempestività in caso di disagio abitativo.

Proseguirà la gestione di servizi per la risposta immediata a bisogni primari di cui sono portatori in prevalenza i cittadini senza dimora, ma anche coloro che, pur disponendo di un'abitazione, si trovano in condizione di povertà estrema. In queste situazioni vi è la necessità di integrare aiuti economici pubblici con beni materiali e servizi messi a disposizione dal volontariato, costruendo protocolli di collaborazione tra enti locali e associazioni. Visti poi i buoni risultati raggiunti dall'agenzia per l'abitare sociale gestita in

precedenza nella nostra zona dall'Associazione Casa Valdera, rinominata "Casa Insieme", si intende proseguire con l'attività di intermediazione immobiliare che si esplica attraverso la ricerca di alloggi in locazione, accompagnamento alla locazione, mediazione proprietario/inquilino e monitoraggio del disagio abitativo. Occorre rafforzare la mediazione diretta ed indiretta per trovare un alloggio ai cittadini in difficoltà e incrementare la partecipazione ai progetti nazionali ed europei riguardanti il tema dell'abitare sociale. Un altro aspetto rilevante è rappresentato dal progetto "Condominio Solidale" portato avanti in origine da CasaValdera, finalizzato all'integrazione all'interno del nuovo condominio misto di alloggi di ERP e di Edilizia Agevolata. Grazie ai locali all'uopo progettati e realizzati nel nuovo fabbricato di via M.L. King 36,38,40,42, gli operatori hanno presenziato l'insediamento ed il radicamento delle 49 famiglie assegnatarie, mediante molteplici e condivise iniziative. Tale attività, proseguirà anche nel triennio 2018 – 2020 presso i fondi posti in via A. Pacinotti 10 -12, per i condomini presenti nel quartiere "Fuori del Ponte", grazie all'azione dell'agenzia Casa Insieme.

Obiettivo strategico:

4.12 Nuovi cittadini

Obiettivo operativo:

4.12.1 Nuovi cittadini

Pontedera, a partire dagli anni Ottanta, ha registrato una forte presenza di immigrati nella nostra comunità; questo ha posto al centro del dibattito politico la questione dell'integrazione e della convivenza tra etnie e culture diverse. La città ha intrapreso un percorso di innovazione territoriale basato sulla gestione dei conflitti nelle relazioni fra le comunità straniere e fra queste e le istituzioni. Uno scambio fra culture con lo scopo di progettare strategie di coesione fra i vari attori capaci di considerare l'intercultura come valore aggiunto territoriale. Il Forum dopo le elezioni amministrative svoltesi nel maggio 2014 è stato rinnovato nei suoi componenti e nelle sue cariche elettive e durerà in carica fino alla fine della legislatura. Tra gli aspetti più significativi della struttura del nuovo Forum preme rilevare una organizzazione più snella composta da tre tavoli tematici (Vivere la città, Diritti umani e sociali, Scuola) anziché sei. Vi è quindi la volontà di superare la frammentazione delle tematiche con l'obiettivo di ricomporle in ambiti più ampi per una maggiore efficienza di risultato e per una maggiore condivisione tra italiani e nuovi cittadini all'interno del tavolo di lavoro. Altra linea di indirizzo che ha caratterizzato il Forum è quella di potenziare il rapporto di collaborazione con gli operatori dello SPRAR per quanto riguarda i richiedenti asilo e rifugiati. Vi è quindi la necessità di inserire il tema dell'immigrazione tra gli assi strategici della programmazione territoriale a partire dalla considerazione dei migranti come risorsa per la costruzione di capitale sociale fondamentale per l'economia globale. Altra linea di indirizzo che caratterizza il Forum è la partecipazione a bandi (regionali, nazionali, europei) in qualità di capofila o partner.

Progetto "JOKKO. Migranti, reti territoriali, co-sviluppo. Un ponte con il Senegal" (Comune di Pontedera soggetto partner) cofinanziato dalla Regione Toscana.

Dopo gli incontri internazionali che si sono tenuti a Pontedera (22- 25 novembre 2017) che hanno visto la presenza di personalità provenienti dal Senegal, il progetto prosegue nei mesi da Febbraio ad Aprile 2018 con attività nello stesso paese africano ed in particolare la realizzazione di n. 2 sale informatiche nelle città di Thies e Medina Gounass e l'installazione di n. 10 biblioteche on line in istituti superiori di diverse località in collaborazione con l'Associazione "Informatici senza frontiere"

Progetto "Inclusione. Cassetta degli attrezzi" (Comune di Pontedera soggetto sostenitore) cofinanziato dalla Regione Toscana

Promozione dell'inclusione degli immigrati nella multiculturalità (confronto interculturale, dinamiche relazionali fra cittadini, italiani e stranieri, riconoscimento e valorizzazione del patrimonio culturale e delle consuetudini dei paesi di origine, accesso ai servizi territoriali per il superamento di specifiche condizioni di vulnerabilità e isolamento. Termine del Progetto Giugno 2018.

Progetto "Nuove generazioni, Zero pregiudizi" (Comune di Pontedera soggetto capofila) cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio Dipartimento per le Pari Opportunità – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali

Il Progetto prevede una serie di iniziative culturali di sensibilizzazione rivolte al mondo della scuola e alla cittadinanza nel suo complesso sul tema del contrasto dei fenomeni discriminatori. Settimana di azione contro il razzismo (19 – 24 marzo 2018)

Progetto "DIMMI di storie migranti" (Comune di Pontedera soggetto partner) cofinanziato dall'Agenzia italiana di cooperazione allo sviluppo.

Progetto a livello nazionale che vede il coinvolgimento di diverse regioni si fonda sull'idea che a partire dal racconto di sé e della condivisione delle storie migratorie si possa costruire un percorso di conoscenza e dialogo con l'Altro, come ha mostrato l'esperienza toscana del concorso DiMMi e delle iniziative ad esso correlate. Giugno 2018 per la durata di 16 mesi.

Indirizzo strategico 5 – PONTEDERA CON CHI CRESCE E CON CHI VUOL CORRERE

Obiettivo strategico:

5.1 La città amica dei bambini e delle bambine

Obiettivo operativo:

5.1.1 Giocando s'impara

L'apertura/mantenimento di strutture e centri extrascolastici come ludoteche e centri gioco è fondamentale per attuare programmi di recupero e sostegno scolastico e per svolgere attività ludiche di socializzazione e organizzazione del tempo libero. Nell'anno 2018 dovrà essere realizzata la nuova gara per l'affidamento della gestione dei centri gioco ad una cooperativa sociale del territorio.

Obiettivo operativo:

5.1.2 Percorsi di autonomia: educare senza far lezioni

Grazie alla progettazione integrata tra Scuola e Enti Pubblici (Comune e Unione Valdera) si attueranno numerosi progetti tesi alla prevenzione del disagio giovanile (Piani educativi di zona, integrazione di alunni stranieri), progetti formativi per l'arte, per la musica, per il teatro, per l'educazione scientifica.

ARTE IN TRANSITO Continua il progetto iniziato lo scorso anno scolastico che prevede la realizzazione di laboratori itineranti in città, alla scoperta delle opere d'arte collocate "a cielo aperto" in collegamento con l'esposizione del PALP dal titolo *La trottola e il robot. Tra Balla, Casorati e Capogrossi*.

RASSEGNA TEATRALE PER LE SCUOLE Da Febbraio a Aprile 2018 presso il Teatro Era verrà realizzata una rassegna teatrale per le scuole dall'infanzia alle medie composta da 6 spettacoli. La rassegna comprenderà anche 2 spettacoli domenicali per le famiglie.

LABORATORIO DIDATTICO TERRITORIALE PER I SAPERI SCIENTIFICI L'obiettivo è il rafforzamento delle esperienze di integrazione e qualificazione del Sistema Formativo della Valdera, per rendere effettiva l'autonomia scolastica attraverso il coordinamento orizzontale e verticale degli istituti scolastici, il collegamento fra il sistema formativo territoriale e l'Università, l'integrazione con le risorse del territorio e gli interventi delle Istituzioni Locali.

A SCUOLA SENZA ZAINO Progetto teso a creare i presupposti per dare vita a nuove pratiche e metodologie di insegnamento in relazione a valori come la responsabilità verso i beni comuni, la costituzione del senso di comunità e di quello dell'ospitalità. Le scuole primarie e dell'infanzia del comune stanno progressivamente realizzando questo progetto.

PROGETTO PER LA PREVENZIONE DEL DISAGIO: Insieme contro il bullismo e il cyber bullismo. Il progetto nasce dall'esigenza di alcuni genitori dei consigli d'istituto che hanno rilevato situazioni di prevaricazione nei confronti di studenti sia delle medie inferiori che superiori; le azioni messe in campo sono state quelle di promuovere una rete di soggetti che lavorano e collaborano in più ambiti con l'obiettivo di creare un sistema per promuovere il benessere a scuola e prevenire il manifestarsi di episodi di prevaricazione. Parte attiva del progetto è stata svolta dagli studenti delle scuole superiori che hanno lavorato in gruppo con il Dipartimento dell'educazione alla salute, con Charlie Telefono amico, con l'Arciragazzi e Liberaespressione. Nei primi mesi dell'anno 2018 si terrà l'evento conclusivo degli interventi avvenuti nell'anno scolastico 2016/17.

Obiettivo strategico:

5.2 Crescita dell'offerta scolastica

Obiettivo operativo:

5.2.1 Valorizzazione delle strutture scolastiche

L'Amministrazione comunale proseguirà nella manutenzione ordinaria di tutte le strutture scolastiche che insistono sul territorio comunale. Tali interventi saranno svolti nel periodo estivo, periodo in cui non saranno presenti gli alunni e non ci saranno eventuali interferenze con il personale che presta servizio negli edifici scolastici. La necessità manutentiva dei plessi scolastici scaturisce dal fatto di dover ripristinare le condizioni di igiene e sicurezza; in particolare saranno effettuati lavori di tinteggiatura delle pareti e delle balze delle aule, sostituzione e/o riparazione di eventuali infissi e porte a norma di sicurezza, manutenzione agli spazi esterni.

Nel corso dell'anno 2018 l'Amministrazione, nell'ottica di riorganizzare gli spazi interni all'istituto comprensivo M.K. Gandhi, intende creare una nuova aula e modificare la zona segreteria e servizi igienici, con interventi mirati alla riorganizzazione funzionale dei medesimi.

Obiettivo strategico:

5.3 Valorizzare le eccellenze, promuovere le capacità

Obiettivo operativo:

5.3.1 Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera

In continuità con quanto già fatto fino ad ora, si tratta di mettere in campo una serie di provvedimenti in vari campi, dalle politiche per la casa, per l'occupazione, per l'imprenditoria, per il tempo libero. Si rimanda pertanto agli obiettivi operativi specifici.

Obiettivo strategico:

5.4 Sport e attività libera

Obiettivo operativo:

5.4.1 La pratica sportiva come occasione di socialità

La promozione dello sport, in quanto attività che favorisce la socialità, attività che è indice della vivibilità della città e che è elemento fondante delle politiche sanitarie di prevenzione, trova il suo migliore compimento nella gestione degli impianti sportivi che quotidianamente vedono la presenza di oltre 400 praticanti le varie discipline sportive. L'obiettivo è quello del mantenimento delle strutture e del sostegno alla pratica sportiva.

Obiettivo operativo:

5.4.2 Ottimizzare la gestione delle strutture

Lo sport inteso come importante fenomeno culturale e sociale, oltre che irrinunciabile occasione di integrazione, non può che realizzarsi mediante il continuo sostegno a tutte le innumerevoli associazioni, gruppi e società sportive affiliate che sono presenti nel nostro territorio. La presenza di impianti sportivi, nonché di percorsi ed attrezzature fruibili, nella città, nei quartieri, nelle frazioni, ne è il segno più concreto. Gli ampliamenti e le ristrutturazioni in corso e previsti degli impianti sportivi esistenti rappresentano il naturale sviluppo della qualità e della quantità dell'offerta sportiva della città. Riguardo alla gestione degli impianti, ad oggi tutte le strutture presenti sono assegnate in convenzione a gruppi sportivi rappresentanti i quartieri e le frazioni, o rappresentanti l'associazionismo sportivo e le società affiliate alle federazioni di disciplina. Se nell'anno 2107 si è pubblicato il bando per il rinnovo egli affidamenti degli impianti sportivi, nell'anno 2018 saranno stipulate le

convezioni di affidamento. Alcune delle associazioni che hanno in gestione gli impianti sportivi hanno visto approvati progetti per la realizzazione di investimenti necessari per offrire un servizio più ampio e diversificato ed altre si prevede si propongano per la presentazione.

Sarà proposto per l'approvazione un nuovo *“Regolamento generale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali”* che, pur ricalcando la schematicità e lo spirito del precedente, ne rinnova le parti ormai obsolete e ne integra, per alcuni aspetti, le carenze rilevate.

Obiettivo operativo:

5.4.3 Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città

La città si è sempre contraddistinta per la quantità e per la qualità delle manifestazioni sportive che le società, i circoli e le associazioni organizzano nel corso di ogni anno. Si svolgono manifestazioni di ogni tipo: di quartiere, di città ed anche di livello nazionale e perfino internazionale. Forte rimane l'impegno anche per il triennio 2018-2020 affinché non venga mai meno il sostegno ed il patrocinio dell'amministrazione per le manifestazioni sportive che di volta in volta si riproporranno.

Obiettivo operativo:

5.4.4 Tutela e benessere animale

L'obiettivo è quello di mantenere efficienti le attuali aree dedicate alla sgambatura dei cani.

Indirizzo strategico 6 – PONTERA INSIEME, CON LE FRAZIONI E PER I QUARTIERI

Obiettivo strategico:

6.1 Insieme ai cittadini

Obiettivo operativo:

6.1.1 Partecipazione e ascolto

L'Amministrazione Comunale vuole continuare anche nei prossimi anni a sviluppare politiche di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. All'interno delle varie Consultazioni l'Assessore al Decentramento sarà a disposizione dei cittadini per raccogliere e discutere le problematiche più ricorrenti per lo sviluppo della Frazione o Quartiere. Inoltre saranno convocate assemblee pubbliche con la partecipazione del Sindaco e della Giunta per affrontare temi importanti in materia di rifiuti, viabilità, assetto del territorio ecc.

Il sito web del Comune è stato oggetto di un restyling grafico con la presentazione di una piattaforma completamente rinnovata con l'utilizzo Open Source Content Management System Plone, che faciliterà l'accesso da parte dei cittadini da dispositivi mobile e dalle tradizionali piattaforme. Lo sviluppo della comunicazione sarà elemento centrale per la partecipazione e l'ascolto dei cittadini. Inoltre verranno intensificate le presenze sul territorio di personale comunale con compiti di controllo dei parchi cittadini e dell'abbandono dei rifiuti per strada quali primo punto di contatto con i cittadini.

Obiettivo operativo:

6.1.2 Etica e trasparenze

Considerato il percorso finora intrapreso con cui sono stati definiti i compiti dei soggetti coinvolti nel processo di pubblicazione, strutturato e delineato anche con il supporto del gruppo intersettoriale che si occupa di trasparenza e anticorruzione, è volontà dell'amministrazione continuare a porre come centrali tali temi, applicando la normativa in continua evoluzione, tenendo conto delle deliberazioni dell'ANAC in materia e adeguando la propria struttura organizzativa alle sempre crescenti esigenze dettate dalla necessità di costanti aggiornamenti e controlli relativi all'esattezza nella pubblicazione dei dati e di perseguimento delle finalità di trasparenza e anticorruzione.

Attenzione particolare deve essere riservata al diritto di accesso civico e al più esteso Freedom of information act, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche con la definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico attraverso idonea regolamentazione. E' in corso infatti la definizione di un regolamento che disciplini organicamente l'accesso civico semplice, quello generalizzato (Foia) e l'accesso ex Legge 241/1990 e s.m.i..

Obiettivo operativo:

6.1.3 Riorganizzazione funzioni comunali

Dovrà essere mantenuto il livello di attenzione per una riorganizzazione interna della struttura comunale così da soddisfare al meglio i bisogni del cittadino. L'attività amministrativa interna deve puntare sempre di più alla innovazione tecnologica ed alla razionalizzazione delle risorse disponibili, per erogare comunque servizi migliori.

Nell'ambito della riorganizzazione di funzioni comunali è in corso il rafforzamento del coordinamento degli uffici dell'ente nell'acquisizione dei servizi e delle forniture da parte del servizio deputato alla programmazione.

Obiettivo operativo:

6.1.4 Politiche di bilancio

Stessa attenzione deve essere dedicata ad un razionale utilizzo delle risorse finanziarie e ad un controllo costante dei costi dei servizi.

La lotta all'evasione deve diventare uno degli obiettivi primari dell'attività degli uffici, anche implementando le risorse del servizio.

Dopo molti anni in cui gli enti locali hanno trascurato la gestione del patrimonio, in ossequio ai principi di economicità, redditività, parità di trattamento e trasparenza dovrà essere gradualmente recuperata la piena conoscenza degli assets nonchè delle dotazioni mobiliari dell'ente. La ricognizione e classificazione del patrimonio attualmente in corso, oltre che necessarie per rispettare gli obbligatori principi di compliance normativa e contabile imposti dal nuovo principio di contabilità economico-patrimoniale, sono indispensabili al fine di programmare e realizzare un successivo corretto e legittimo utilizzo del patrimonio a finalità istituzionali e economiche. Per questo sono state dettate norme di indirizzo e approvate specifiche norme regolamentari sia disciplinanti la gestione interna inventariale che le procedure a rilevanza esterna.

Nel corso della prima esperienza di applicazioni di tali normative è emerse l'opportunità di affinare ulteriormente le stesse al fine di ottimizzare i processi e delineare in miglior modo alcune fasi procedurali. Si provvederà pertanto ad una revisione regolamentare in tal senso.

Per i seguenti Obiettivi Operativi si rimanda al Piano delle Opere Pubbliche e al Piano degli investimenti

Obiettivo strategico:

6.2 Le frazioni

Obiettivi operativi:

6.2.1 La Rotta – Pietroconti – Il Botteghino

6.2.2 Treggiaia. I Fabbri

6.2.3 Montecastello

6.2.4 Gello

6.2.5 La Borra

6.2.6 Il Romito

6.2.7 S.Lucia

6.2.8 Pardossi

Obiettivo strategico:

6.3 I quartieri

Obiettivi operativi:

6.3.1 Bellaria – Galimberti

6.3.2 Fuori del Ponte

6.3.3 Centrocittà – I Villaggi

MISSIONE**PROGRAMMA****OBIETTIVO OPERATIVO**

01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	<ul style="list-style-type: none">- Garantire pari opportunità di accesso ai servizi per tutti i cittadini della Valdera (1.1.1)- Aumentare l'efficiacia, l'efficienza, l'economicità e la professionalità dell'organizzazione dei servizi erogati (1.2.1)- Un sostegno ai processi di crescita economica: incremento delle opportunità (1.3.1)- Semplificazione e coerenza (1.4.1)- Partecipazione e ascolto (6.1.1)- Etica e trasparenze (6.1.2)- Riorganizzazione funzioni comunali (6.1.3)- Politiche di bilancio (6.1.4)
04 – Istruzione diritto allo studio	0401 - Istruzione prescolastica	<ul style="list-style-type: none">- Giocando s'impara (5.1.1)
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	<ul style="list-style-type: none">- Percorsi di autonomia: educare senza far lezione (5.1.2)
	0407 - Diritto allo studio	<ul style="list-style-type: none">- Valorizzazione delle strutture scolastiche (5.2.1)
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	<ul style="list-style-type: none">- La ricerca teatrale e il teatro (3.3.1)- Liberi spazi per liberare valore aggiunto (3.3.2)- Nuovi luoghi della cultura (3.3.3)- Valorizzazione della rete di associazioni (3.4.1)- Promozione dei nuovi linguaggi dell'arte e della musica (3.4.2)- L'arte a cielo aperto (3.5.1)
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	<ul style="list-style-type: none">- La pratica sportiva come occasione di socialità (5.4.1)- Ottimizzare la gestione delle strutture (5.4.2)- Gli eventi per gli sportivi, le occasioni per la città (5.4.3)- Tutela e benessere animale (5.4.4)
	0602 - Giovani	<ul style="list-style-type: none">- Vivere in una città viva: la realtà giovanile per Pontedera (5.3.1)
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	<ul style="list-style-type: none">- Pontedera città della Vespa. Cultura,

		artigianato, turismo, commercio: intrecciare valori (3.5.2)
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	- Infrastrutture di relazione: piazze, giardini, spazi pubblici (3.1.1) - I progetti di rigenerazione urbana (3.1.2) - Una crescita sostenibile per "consumato di suo suolo" (3.1.3)
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0903 - Rifiuti	- Il ciclo dei rifiuti e l'ambiente (3.2.1)
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	- Infrastrutture materiali e immateriali (2.1.2)
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	- Infrastrutture di collegamento materiali e immateriali (2.1.2) - Sosta e mobilità (3.1.4)
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia i minori e per asili nido	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1)
	1202 - Interventi per la disabilità	- La città senza barriere (4.5.1) - Progetti di vita indipendente (4.6.1) - Una città accessibile a tutti (4.7.1)
	1203 - Interventi per gli anziani	- Le stagioni della vita, il valore della terza età (4.3.1) - Nessuno resti solo (4.4.1)
	1204 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	- Vicino a chi ha bisogno (4.8.1) - Nuovi cittadini (4.12.1)
	1205 - Interventi per le famiglie	- Tutelare minori e le famiglie (4.9.1) - Pontedera sotto l'altra metà del cielo: la parità oltre gli slogan (4.10.1)
	1206 - Interventi per il diritto alla casa	- Intervenire sulle emergenze (4.11.1)
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	- Promuovere la massima integrazione delle politiche socioassistenziali (4.1.1)

		- L'ospedale F.Lotti, presidio ospedaliero strategico per la Valdera (4.2.1)
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, PMI e artigianato	- Consolidare e qualificare zone produttive (2.1.1) - Favorire l'accesso al credito (2.6.2)
	1402 - Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	- Una maggiore integrazione tra servizi (commercio, turismo, attività ricreativo-culturali) (2.6.1)
	1403 - Ricerca e innovazione	- Pontedera nel sistema dell'innovazione e trasferimento tecnologico provinciale pisano (2.4.1) - Reti wi-fi a sostegno del turismo, della partecipazione, della conoscenza (2.4.2)
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	- Le aziende partecipate al servizio dell'economia del territorio (2.5.1)
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	- Favorire l'accesso al mercato del lavoro e consolidare il rapporto tra scuola e mondo delle imprese (2.3.1)
19 – Relazioni internazionali	1901 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	- Proseguimento progetti di Cooperazione Internazionale (4.8.2)
		Gli obiettivi operativi degli obiettivi strategici 6.2 e 6.3 afferiscono a varie Missioni e Programmi.



COMUNE DI PONTEREDERA

Provincia di Pisa

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

ANNO 2018

1) N. 2 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO DI CAT. "D1" CON PROFILO DI "ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO" PER VARI SETTORI TRAMITE CONCORSO PUBBLICO, CON APPLICAZIONE DELLA RISERVA A FAVORE DEL PERSONALE INTERNO

Assunzione programmata per 01/07/2018

Spesa prevista: competenze € 23.300,00 oneri € 6.900,00 Irap € 2.020,00 = Tot. € 32.220,00

2) N. 2 UNITA' DI PERSONALE A TEMPO PIENO DI CAT. "C" CON PROFILO DI "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO" PER MOBILITA' ART. 30 D.LGS.N.165/2001 PER SERVIZIO "AMBIENTE E QUALITA' URBANA" DEL 2° SETTORE E PER SERVIZIO "ISTRUZIONE E CULTURA" (BIBLIOTECA) DEL 5° SETTORE

Assunzioni programmate per 01/04/2018 e 01/09/2018

Spesa prevista: competenze € 21.400,00 oneri € 6.340,00 Irap € 1.860,00 = Tot. € 29.600,00

3) TRASFORMAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO PART-TIME DA 27 H. A 30 H. SETTIMANALI CAT.A "OPERATORE GENERICO" PER SERVIZIO "ISTRUZIONE E CULTURA" DEL 5°

Trasformazione programmata per 01/06/2018

Spesa prevista: competenze € 900,00 oneri € 263,00 Irap € 77,00 = Tot. € 1.240,00

ANNO 2019

NESSUNA ASSUNZIONE

ANNO 2020

NESSUNA ASSUNZIONE



COMUNE DI PONTEDERA

Provincia di Pisa

4° Settore

2° Servizio Provveditorato, Economato, Patrimonio e Finanziamenti

Il Programma biennale (2018-2019) di forniture e servizi, da includere nel DUP 2018-2020, sottoposto al Consiglio Comunale, quale allegato obbligatorio alla proposta di bilancio 2018-2020, è stato redatto ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., sulla base dei dati comunicati dai Servizi Comunali e riguarda le procedure di acquisizione delle forniture e servizi di importo uguale o superiore a € 40.000,00 (IVA escl.), che si prevede di espletare nel biennio 2018-2019.

Ai sensi dell'art. 21, comma 7, del D.Lgs. 50/2016, il programma biennale sarà pubblicato sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici.

Data

24/01/2018

Il Funzionario P.O.
Dott. Luca Panicucci

Il Dirigente

Dott.ssa Tiziana Picchi

**PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI DI CUI ALL'ART. 21 DLGS. N. 50/2016
Anno 2018**

NUM. ID.	DESCRIZIONE FORNITURA SERVIZIO	PROCEDURA (aperta, negoziata, affidamento diretto) (Start, Adesione Convenzioni Consip, RdO Mepa, ODA Mepa)	DITTA (in caso di estensioni di affidamenti già effettuati) (Es: moduli aggiuntivi software proprietari)	DURATA DELL'AFFIDAMENTO (es: 2018-2019, annuale, ecc...)	IMPORTO PRESUNTO IN €	NOTE
1	Servizio di custodia e pulizia dei bagni e dei locali della polizia locale in Piazza del Mercato	Da definire	Da individuare	3 anni	52.000,00	Servizio Sviluppo Economico
2	Servizio di monitoraggio disinfestazioni contro la zanzara tigre e derattizzazione territorio comunale nel triennio 2018-2020	RdO Mepa	Da individuare	3 anni	90.000,00	Servizio Ambiente
3	Fornitura e parziale posa in opera di materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale	RdO Mepa	Da individuare	1 anno	80.000,00	Servizio Manutenzioni
4	Servizio di manutenzione del verde urbano e del patrimonio arboreo	Da definire	Da individuare	2 anni	€ 572.223,69	Servizio Ambiente
				Totale	794.223,69	

Anno 2019

	DESCRIZIONE FORNITURA SERVIZIO	PROCEDURA	FORNITORE	DURATA	IMPORTO PRESUNTO IN €	NOTE
1	Gestione centri gioco	Da definire	Da individuare	2 anni	58.000,00	Servizio Cultura
2	Servizio di pulizia Palazzo Comunale, Biblioteca e sede Polizia Locale	Aperta	Da individuare	Da definire	190.000,00	Servizio Segreteria e Contratti
3	Fornitura e parziale posa in opera di materiali, mezzi d'opera, attrezzature e manutenzione straordinaria segnaletica verticale	RdO Mepa	Da individuare	1 anno	86.110,00	Servizio Manutenzioni
				Totale	334.110,00	

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.687.387,32	3.453.156,56	1.400.000,00	9.540.543,88
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	497.212,68	417.000,00	167.000,00	1.081.212,68
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	5.184.600,00	3.870.156,56	1.567.000,00	10.621.756,56

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1	1	009	050	029		01	A01/01	Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale Rinaldo Piaggio	1	1.200.000,00	1.050.526,22	0,00	2.250.526,22	N	0,00	
2	2	009	050	029		06	A05/31	Manutenzione straordinaria cimiteri	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
3	3	009	050	029		01	A01/01	Riqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio	1	700.000,00	1.702.630,34	700.000,00	3.102.630,34	N	0,00	
4	4	009	050	029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria fognature	2	167.000,00	0,00	0,00	167.000,00	N	0,00	
5	5	009	050	029		01	A05/09	realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica	1	2.867.600,00	0,00	0,00	2.867.600,00	N	0,00	
6	6	009	050	029		06	A01/01	Manutenzione straordinaria fognature	2	0,00	167.000,00	0,00	167.000,00	N	0,00	
7	7	009	050	029		06	A05/31	Manutenzione straordinaria cimiteri	2	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00	N	0,00	
8	8	009	050	029		01	A02/99	realizzazione collettore reflui da insediamenti produttivi	2	0,00	700.000,00	700.000,00	1.400.000,00	N	0,00	
9	9	009	050	029		06	A02/99	Manutenzione straordinaria fognature	2	0,00	0,00	167.000,00	167.000,00	N	0,00	
Totale										5.184.600,00	3.870.156,56	1.567.000,00	10.621.756,56		0,00	

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO

- (1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.
 (2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).
 (3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.
 (4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.
 (5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).
 (6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI PONTEDERA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Verifica vincoli ambientali		Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
1			Realizzazione parcheggio multipiano posto in viale Rinaldo Piaggio		PASQUALETTI	MARCO	1.200.000,00	2.250.526,22	URB	S	S	1	Pd	1/2018	4/2019
2			Manutenzione straordinaria cimiteri		FANTOZZI	ROBERTO	250.000,00	250.000,00	CPA	S	S	1	Sf	4/2018	4/2019
3			Riqualificazione e sicurezza urbana viale Rinaldo Piaggio		PASQUALETTI	MARCO	700.000,00	3.102.630,34	URB	S	S	1	Pd	4/2018	4/2019
4			Manutenzione straordinaria fognature		FANTOZZI	ROBERTO	167.000,00	167.000,00	MIS	S	S	2	Sf	4/2018	4/2019
5			realizzazione laboratorio e centro di documentazione e didattica per la robotica		PASQUALETTI	MARCO	2.867.600,00	2.867.600,00	URB	S	S	1	Pd	3/2018	4/2019
Totale							5.184.600,00								

Il Responsabile del Programma

PARRINI MASSIMO

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note